



FONDAZIONE MINOPRIO



BILANCIO SOCIALE 2020-2021

DALLA TERRA, UN FUTURO VERDE



BILANCIO SOCIALE 2020-2021

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
NOTA METODOLOGICA	6
1. FONDAZIONE MINOPRIO	7
Il contesto di riferimento	8
L'impatto della pandemia da Covid-19	8
L'identità e l'obiettivo	12
La governance	12
L'Istituto Tecnico Superiore	14
L'organigramma	14
Il Compendio processi e responsabilità	15
L'impatto ambientale delle attività svolte	16
2. LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO	18
Gli stakeholder	19
La comunicazione come strumento di relazione con gli stakeholder	21
L'analisi di materialità	22
3. LA SCUOLA E LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	24
L'impatto della pandemia da covid-19 sulla gestione scolastica	25
Obiettivi e impatto	28
I servizi al lavoro	28
4. LA RICERCA APPLICATA	32
Obiettivi e progetti	32
MAC - Minoprio Analisi Certificazioni	34
Laboratorio Fitopatologico	35
5. AZIENDA AGRICOLA	37
Coltivazioni	37
Obiettivi e progetti	38
6. MINOPRIO ESSENZE	40
7. IMPATTO ECONOMICO DI FONDAZIONE MINOPRIO	41
GRI - PERIMETRO E TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI	42
INDICE DEI CONTENUTI GRI	44
ALLEGATI	52

Lettera agli stakeholder

*Se fai progetti per un anno,
semina del grano.
Se i tuoi progetti si estendono a dieci
anni,
pianta un albero.
Se essi abbracciano cento anni,
istruisci il popolo.
Seminando grano una volta,
ti assicuri un raccolto.
Se planti un albero,
tu farai dieci raccolti.
Istruendo il popolo,
tu raccoglierai cento volte.
(Proverbio cinese)*

In queste poche, semplici frasi è narrata la nostra realtà. Progettare il futuro verde è un'esigenza, non più una scelta. Accanto alla consolidata capacità di erogazione formativa e di proposta didattica abbiamo ampliato il campo delle nostre attività ai concetti di green economy, ambiente e aree montane. In questo Bilancio Sociale vi raccontiamo il nostro percorso: progettazione, formazione, inclusione e ricerca: la Fondazione Minoprio.

Il Consiglio di
Amministrazione



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio Sociale 2020-2021 di Fondazione Minoprio (di seguito anche "Fondazione") redatto in conformità ai "GRI-Standards: opzione Core" e ispirandosi alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale della Fondazione ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di Stakeholder informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, alle attività e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale iniziato il 1 gennaio 2020 e concluso il 31 giugno 2021. Ove possibile, le informazioni relative a tale periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità condotta nel 2020-2021, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per la Fondazione e per i suoi Stakeholder, anche alla luce di quanto richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il perimetro dei dati e delle informazioni rendicontate all'interno del presente Bilancio è relativo a tutte le attività ed operazioni di Fondazione Minoprio, la cui sede è sita in Viale Raimondi 54, a Vertemate con Minoprio (CO).

Per ogni informazione relativa al Bilancio Sociale è possibile contattare i seguenti indirizzi mail:
f.farisoglio@fondazioneminoprio.it;
s.cantaluppi@fondaizoneminoprio.it.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Minoprio è disponibile anche sul sito web della Fondazione all'indirizzo: <https://www.fondazioneminoprio.it/home/amministrazione-trasparente-minoprio/bilanci/>.

1. Fondazione Minoprio

La Fondazione Minoprio, costituita il 13 dicembre 1980, è un ente senza scopo di lucro che opera nel settore agricolo e agroalimentare, in particolare orto-floro-frutticolo, del viviamo e del giardinaggio, contribuendo allo sviluppo della Green Economy in tutte le sue accezioni, svolgendo diverse attività di formazione, ricerca e produzione. La Fondazione si pone inoltre l'obiettivo di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le esigenze delle aree montane. Dal 2017 la Fondazione ha una sede secondaria a San Vittore Olona, grazie alla donazione da parte della famiglia Lazzati, di Casa Lazzati, una villa racchiusa all'interno di un parco di oltre 20mila metri quadrati.

Il cuore della Fondazione è la settecentesca villa Raimondi circondata dal parco secolare dove sono raccolte oltre 300 essenze arboree principali e circa 1600 arbusti e alberi minori e dalla tenuta agricola che ospita la struttura formativa e di ricerca. Un tesoro immediatamente percepibile anche dal pubblico esterno che affluisce con assiduità durante tutto l'arco dell'anno.

Negli anni '60 l'intero complesso è stato ceduto dagli eredi della famiglia Raimondi alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (ed in seguito a Fondazione Cariplo) che ne ha impostato la struttura attuale permettendo la costruzione degli

edifici adibiti a serre, magazzini, scuola, convitto, laboratori, ecc. Dal 1980 tutta la proprietà è stata acquisita dalla Regione Lombardia, che la gestisce attraverso la Fondazione Minoprio.

La Fondazione è guidata da un Consiglio d'Amministrazione composto da cinque membri di cui 2 nominati dalla giunta della Regione Lombardia, due dalla Fondazione Cariplo e un componente nominato dall'Assemblea Generale.

Obiettivi della Fondazione sono:

- La **formazione e specializzazione** nel settore agricolo e agroalimentare;
- La **ricerca e sperimentazione** nel settore agricolo e agroalimentare;
- Il **perfezionamento della produzione**, degli scambi e delle conoscenze mediante iniziative scientifiche e tecnico-agricole e anche attraverso la collaborazione con Enti e Università estere;
- L'allestimento e mantenimento di **collezioni vegetali**, anche specie autoctone e di particolare interesse regionale, a scopo di conservazione del germoplasma, di studio e sperimentazione, di divulgazione e di didattica;

- L'attività di **comunicazione, promozione** e divulgazione attraverso attività editoriali, seminari, conferenze e convegni.

La Fondazione opera per assicurare con continuità l'offerta di tecnici preparati che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro pubblico e privato del settore. Sostiene inoltre l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per diffondere la cultura e l'innovazione tecnica e scientifica.

Il contesto di riferimento

La filiera del verde, e in particolare la produzione florovivaistica, costituisce un settore produttivo strategico per la Lombardia e per l'Italia nel suo complesso.

Secondo gli ultimi dati ufficiali forniti dal Mipaaf - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, **nel 2019 il valore della produzione florovivaistica italiana ha superato i 2,7 miliardi di euro** - di cui oltre 904 milioni di euro di esportazioni - registrando una solida crescita del 5,8%. Dopo la contrazione subita dall'intero comparto per un decennio, per il terzo anno consecutivo i dati fotografano la crescita del comparto: +160 milioni di valore sul 2018, +176 sul 2017.

Sono circa 27.000 le imprese florovivaistiche censite dall'Istat, per un totale di oltre 200.000 persone occupate. Quelle produttrici di piante ornamentali rappresentano la grande maggioranza del totale. Sono, infatti, circa 24.000 le imprese produttrici di piante ornamentali censite dall'Istat, delle quali 15.000 impegnate nella coltivazione di fiori e piante in vaso e 8.000 sono vivai.

La Lombardia spicca tra le regioni italiane in particolare per le attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali (al fianco della Toscana), e per il vivaismo.

In regione, **la provincia di Como è in particolare terza per numero di imprese** che operano nei settori della floricoltura, cura del paesaggio e manutenzione del verde: sono quasi 1000 sul totale regionale, con un incremento del 16,8% nel 2019. Ancora più interessanti i dati di occupazione: la crescita nello stesso anno è quasi raddoppiata, raggiungendo l'89%, e oggi conta 2.053 unità.

L'impatto della pandemia da Covid-19

Il settore florovivaistico nazionale è stato colpito da un crack da 1,7 miliardi di euro nell'ultimo anno a causa delle conseguenze dell'emergenza pandemica che ha messo a rischio le performance economiche dell'intera filiera. Il mancato svolgimento di Myplant - La più importante fiera professionale dell'orto-florovivaismo, del garden e del paesaggio in Italia - nel 2020 e 2021, il blocco dei tradizionali canali di vendita italiani e comunitari nei mesi della primavera, nonché la sospensione delle cerimonie civili e religiose, hanno colpito duramente l'intero comparto. Si stima che, solo in Italia, il danno delle filiere afferenti sia di ben 1,7 miliardi di euro.

Nel corso degli anni il florovivaismo italiano ha saputo più volte reinventarsi per reagire alle varie crisi determinate dalla globalizzazione degli scambi commerciali e dalla concorrenza spesso sleale di produzioni che non rispettano le stringenti normative

ambientali nazionali e poco etiche o, più recentemente, dalla chiusura di molte destinazioni per (pretestuose) motivazioni fitosanitarie legate alla Xylella. Le imprese florovivaistiche italiane sono state in grado di riemergere, ogni volta, come paese protagonista nello scenario delle produzioni florovivaistiche globali.

Alcuni trend di settore incentivano, anche oggi in un momento di grande crisi post-pandemica, a pensare positivamente. È quanto emerge dai dati raccolti da Myplant. Prosegue, infatti, la crescita delle vendite di prodotti vegetali biologici, legati alla diffusione sia di tematiche ambientali sia alle micro-produzioni agroalimentari domestiche, incentivate a loro volta dall'incremento delle

vendite di kitchen-garden e da sistemi tecnologici smart e a controllo da remoto.

Anche il giardinaggio, pur essendo un mercato piuttosto maturo in Italia come nel resto dell'Europa occidentale, sta vivendo un momento di rinascita proprio in ambito urbano. Analogamente a quanto si registra dall'altro capo del mondo, in USA, Cina e Giappone in primis - e senza dimenticare che tra un decennio il 70% della popolazione italiana vivrà nei centri urbani - molte nuove realizzazioni edilizie contemplano quote di giardini condivisi e ampie balconate, e molte municipalità incentivano la realizzazione non solo del verde verticale, ma anche dei tetti verdi.

PRODUZIONE DI FIORI E PIANTE IN VASO IN ITALIA - 2019 (A PREZZI BASE)

MERCEOLOGIA	VALORE PRODUZIONE 2019 (MLN €)	VALORE PRODUZIONE 2018 (MLN €)	VALORE PRODUZIONE 2017 (MLN €)	VAR. % 2019-2018
Fiori e piante ornamentali	1.269,396	1.165,629	1.162,555	8,9
Vivai	1.445,071	1.398,835	1.375,606	3,3
Canne e vimini	2,093	2,15	2,26	-2,6
Totale	2.716,56	2.556,614	2.540,421	

Fonte: elaborazioni Myplant su dati Mipaaf, Istituto Crea e Istat

LA ROADMAP

1962

Alla morte di Pietro Paolo Raimondi la villa è oggetto di una serie di passaggi di proprietà, fino al 1926 quando viene acquistata dall'Avv. Enrico Sibilìa

In seguito lo stesso Sibilìa, appassionato di botanica e piante rare, ha l'intuizione di realizzare una scuola e decide a tal fine di donare l'immobile alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Nasce così la Scuola di Orto-floro-frutticoltura come "Centro Lombardo per l'incremento della Floro-Orto-Frutticoltura - Scuola di Minoprio" su iniziativa della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e del suo Presidente, Giordano Dell'Amore.

1992

Viene costituita la società Minoprio Analisi e Certificazioni S.r.l. (MAC), di cui la Fondazione detiene la maggioranza del capitale sociale.

1700

Costruzione di Villa Raimondi come "casa nobile" della Famiglia Raimondi, una delle più ricche famiglie comasche, proprietari di numerose possessioni nel territorio comasco e di un palazzo all'interno della città murata.

1980

Tutta la proprietà viene acquisita dalla Regione Lombardia, che ne affida la gestione a Fondazione Minoprio anche al fine di favorire la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del verde pubblico.

LA ROADMAP

2008

Inizia l'attività della Fondazione, per conto di Regione Lombardia, nell'ambito della promozione dei Progetti Twinning (gemellaggio amministrativo) e di cooperazione internazionale.

2018

Nasce Minoprio Essenze S.r.l., un progetto di seed capital della Fondazione lanciato in collaborazione con un imprenditore bergamasco e con una forte visione etica di impresa.

2020

Fondazione Minoprio riceve in donazione una proprietà con abitazione, cascinale, terreni a seminativi e bosco situata presso Cittiglio (VA).

2003

A Fondazione Minoprio viene affidata da Regione Lombardia l'attività di supporto al Laboratorio Fitopatologico del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR).

2011

Fondazione Minoprio assume la denominazione di Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore e avvia i corsi post diploma biennali ITS.

2019

Le sorelle Lazzati e i loro eredi donano alla Fondazione una villa con 20mila mq di parco storico situata presso San Vittore (MI). La villa diventa una sede secondaria della Fondazione.

L'identità e l'obiettivo

La Fondazione Minoprio si propone di contribuire allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare in particolare orto-floro-frutticolo, del viviamo e del giardinaggio e di contribuire allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale. Concorre allo sviluppo della della green economy in tutte le sue differenti accezioni; si pone come obiettivo quello di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le esigenze delle aree montane. Inoltre, la Fondazione, attraverso l'attività formativa ed il supporto diretto ai settori di interesse, promuove e partecipa al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dei sistemi di gestione.

La Fondazione si avvale della propria Scuola di Formazione, del proprio Istituto di istruzione secondaria per l'Agricoltura "Giordano dell'Amore" e delle strutture di sperimentazione e ricerca per favorire e sviluppare la formazione tecnica e manageriale, la ricerca e la sperimentazione, l'assistenza tecnica, la divulgazione e i servizi.

La Fondazione, a valle della sua filiera del valore, costruisce relazioni con diversi enti e organizzazioni a cui offre supporto nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed integrità. L'impegno della Fondazione si concretizza infatti nella continua creazione di partnership volte a perseguire obiettivi condivisi, mettendo in campo sia le varie competenze presenti al proprio interno sia quelle di cui dispongono i partner e i soci fondatori.

Fondazione Minoprio opera nel campo educativo con una filiera formativa integrata;

la scuola è considerata un'eccellenza nel panorama italiano ed europeo, e vanta un brand storico alimentato dal passaparola e dalle testimonianze del suo gruppo di alunni (da sempre molto attivo). La didattica è caratterizzata da una fortissima componente di formazione pratica grazie alla presenza dell'azienda agricola (60ha dedicato a orto, frutteto e serre mediterranee e tropicali) la cui intera produzione è dedicata esclusivamente alle esigenze didattiche e della ricerca e che permette allo studente di imparare sul campo.

Infine, nel rapporto con i fornitori, a monte della filiera, la Fondazione adotta le procedure previste dalla normativa antimafia.

La governance

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto delle normative vigenti, lo Statuto disciplina la costituzione e le funzioni degli organi della Fondazione.

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori legali dei conti;
- l'Assemblea Generale;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Tutti gli organi durano in carica tre esercizi e scadono all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e possono essere riconfermati. La Fondazione promuove le pari opportunità e l'integrazione.

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da cinque membri compreso il Presidente così nominati:

- due dalla Giunta della Regione Lombardia;
- due dalla Fondazione Cariplo;
- uno dall'Assemblea Generale.

Il Consiglio di Amministrazione determina gli indirizzi di amministrazione della Fondazione, ad esso sono affidati poteri e funzioni organizzativi e gestionali, incluse eventuali modifiche statutarie e la delega di parte dei propri poteri, lo scioglimento della Fondazione e la conseguente devoluzione del patrimonio, la nomina del Direttore Generale, la nomina del Comitato Scientifico. Approva inoltre ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa l'assunzione di mutui, ipoteche, fidejussioni, e di partecipazioni in altri enti o società, l'accettazione di eredità e donazioni,

Al Consiglio di Amministrazione spetta anche l'approvazione della relazione del Presidente sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

Al **Presidente** spettano invece la rappresentanza istituzionale e legale della Fondazione esclusa l'attività gestionale di competenza del Direttore Generale. Tra le sue attività, il Presidente è incaricato di convocare e presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa di proposta delle deliberazioni di spettanza del Consiglio di Amministrazione. Il presidente inoltre ha la rappresentanza legale della struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il made in Italy"

Presiede il Consiglio di Indirizzo e la Giunta esecutiva della struttura.

Il **Collegio dei Revisori legali dei conti** (di seguito Collegio) è composto da tre membri iscritti al Registro e nominati:

- uno dal Consiglio Regionale della Lombardia;
- uno dalla Fondazione Cariplo;
- uno dall'Assemblea Generale.

Il Collegio che viene insediato dal Consiglio di Amministrazione nomina il suo Presidente. Al Collegio spetta il controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione e la revisione legale dei conti.

L'**Assemblea Generale** è costituita dai Fondatori, Fondatori successivi e Partecipanti, e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha il compito di formulare pareri sui progetti di gestione e sui bilancio preventivi della Fondazione oltre che proporre eventuali attività da svolgere. L'assemblea elegge un membro del Consiglio di Amministrazione e un membro della Giunta Esecutiva dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** ha il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte e pareri in ordine ai programmi e all'attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività. I suoi componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore di interesse della Fondazione restano in carica per tre anni.

Composizione degli organi della Fondazione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	COGNOME	CARICA	ANNO DI NOMINA
Stefano	Peverelli	Presidente	2018
Paolo	Orsenigo	Vice Presidente	2018
Maria Caterina	Marazzini	Consigliere	2018
Nicola	Fusaro	Consigliere	2018
Roberto	Magni	Consigliere	2018

COLLEGIO DEI REVISORI

NOME	COGNOME	CARICA	ANNO DI NOMINA
Mario Romano	Negri	Presidente del Collegio Revisori	2015
Sergio Tiziano	Pini	Sindaco del Collegio Revisori	2015
Andrea	Maspero	Sindaco del Collegio Revisori	2015

L'Istituto Tecnico Superiore

Nell'ambito di Fondazione Minoprio è istituita la struttura autonoma **“Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il made in Italy”**. Essa svolge le attività strumentali previste dall'art. 3 dell'allegato B al DPC 25/1/2008.

La struttura è dotata di autonomia organizzativa, contabile, amministrativa e funzionale. Possiede un proprio fondo di dotazione pari a 100.000,00 euro e le è

assegnata l'uso delle strutture e attrezzature necessarie a svolgere le proprie attività.

L'Istituto è dotato di un Consiglio di Indirizzo, composto in modo da assicurare la rappresentanza dei soggetti dello standard organizzativo minimo previsto dal DPCM 25 Gennaio 2008 recante le linee guida per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che delibera gli atti essenziali alla vita della struttura e al raggiungimento dei suoi scopi; una Giunta Esecutiva composta da 5 membri che provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione delle attività dell'Istituto, predispone il Bilancio preventivo e il conto consuntivo oltre a predisporre il piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di Indirizzo; un Comitato Tecnico Scientifico; un'Assemblea di partecipanti e da un Revisore dei Conti.

Presidente dell'Istituto è il Presidente di Fondazione Minoprio. Egli presiede il Consiglio di Indirizzo e la Giunta Esecutiva della struttura.

L'organigramma

L'organigramma di Fondazione Minoprio è stato rivisto e approvato il 16 aprile 2021 al fine di fornire una mappa aggiornata dell'organizzazione evidenziando la suddivisione tra le varie aree e funzioni aziendali che compongono l'organizzazione con lo scopo di integrare le competenze specialistiche e quelle operative e rendere disponibile il contributo della conoscenza degli esperti nelle varie funzioni. In allegato la versione dettagliata (Allegato A).

Sul totale di 80 persone strutturate in organico (di cui 4 con contratto a tempo

determinato) 44 sono donne, una riveste il ruolo di quadro sui tre presenti in organico. (Allegato B).

La Fondazione nelle assunzioni e gestione del personale applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi. Per il personale scolastico applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro ANINSEI per il personale della scuola non statale. La Fondazione inoltre garantisce e promuove il sostegno alle pari opportunità.

Il Compendio processi e responsabilità

Un paragrafo a sé merita il lavoro condotto dalla Fondazione Minoprio e che ha portato alla creazione di un "Compendio processi e responsabilità" ad uso interno che semplifichi e metta a sistema la normativa ISO9001:2015, il modello organizzativo 231-2001, e mappi i processi aziendali per verificare l'applicazione effettiva delle procedure e la fluidità dei meccanismi operativi. Tale attività permette di migliorare l'efficienza interna della Fondazione, creando un sistema di controlli e verifiche che ottimizzano le attività riducendo gli errori andando così a beneficio dell'organizzazione e dei suoi stakeholder.

Sin dagli anni novanta la Fondazione Minoprio, al fine di offrire un servizio di eccellenza, ha implementato il sistema qualità ISO 9001. La norma ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione; è la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla

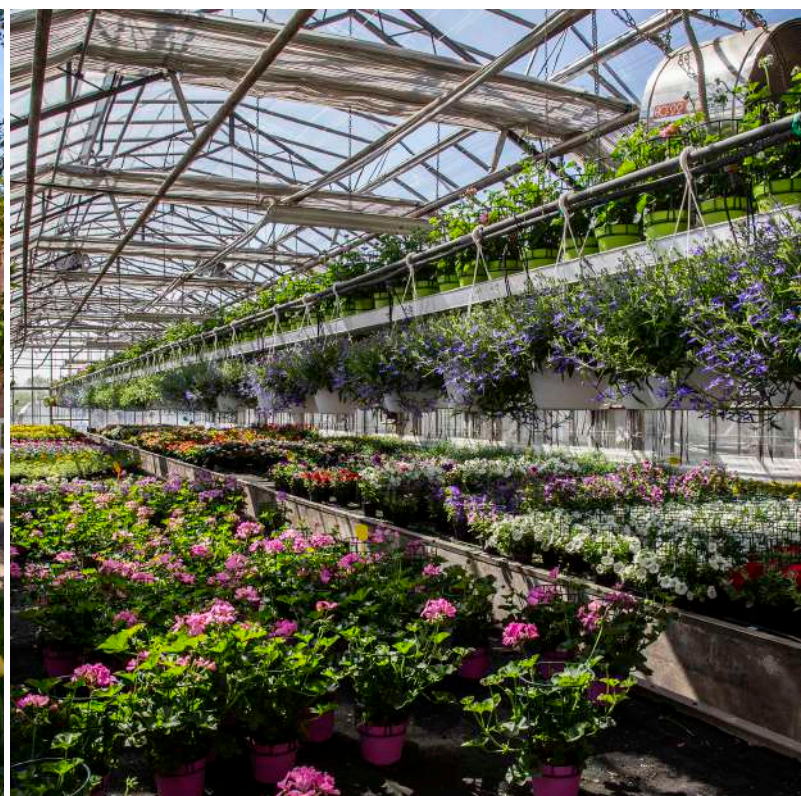
definizione dei requisiti - espressi e non - dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il percorso-processo produttivo.

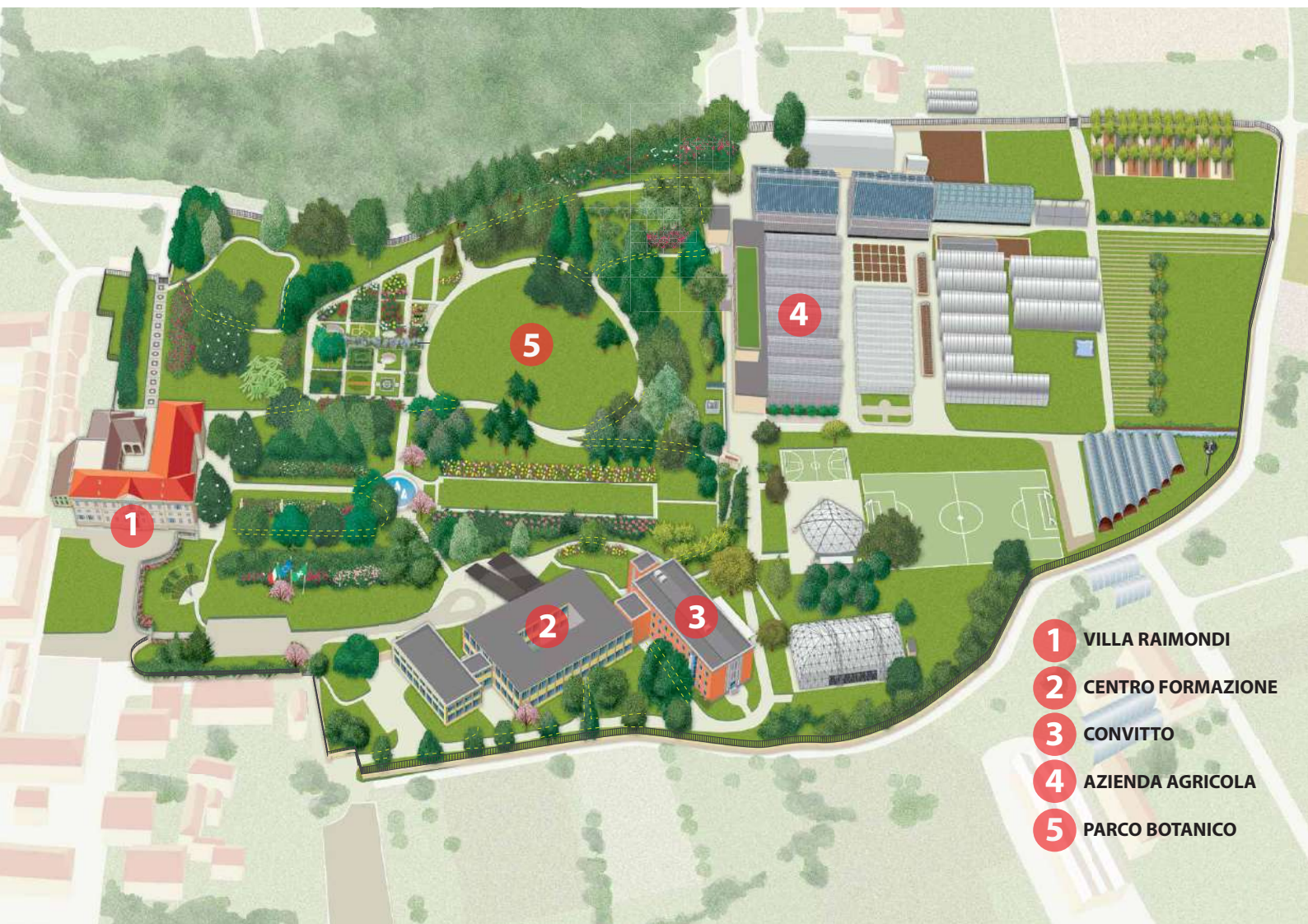
La Fondazione inoltre, in quanto organismo di diritto pubblico, poiché co-fondata e supportata da Regione Lombardia, ha recepito anche la normativa riguardante il modello organizzativo 231-2001 corredato dei relativi allegati fra cui anche il Codice etico. Con il Decreto Legislativo 231/2001 e le sue successive integrazioni normative è diventato legge dello Stato il principio per cui le persone giuridiche rispondono patrimonialmente ed in modo diretto, e non solo civilisticamente, dei reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da chi opera professionalmente al loro interno o, comunque, con loro intrattiene rapporti. Questi adeguamenti hanno moltiplicato le procedure e la mole documentale prodotta, creando in alcuni casi sovrapposizioni e ridondanze, in altri lasciando invece scoperte alcune aree per cui si potrebbe incorrere nella commissione del reato.

La Fondazione Minoprio alla fine del 2019 ha quindi deciso di sviluppare un "Compendio processi e responsabilità" ad uso interno che semplificasse e mettesse a sistema la normativa ISO9001:2015, il modello organizzativo 231-2001, e mappasse i processi aziendali per verificare l'applicazione effettiva delle procedure e la fluidità dei meccanismi operativi. Il Compendio è entrato in uso a partire dalla seconda metà del 2020; il documento permette la facile individuazione della funzione organizzativa soggetta a tali responsabilità. Ogni protocollo procedurale è stato ricondotto ad un processo appartenente ad un'area funzionale e le relative responsabilità all'interno della procedura sono state mappate e ricondotte puntualmente ai ruoli nell'organigramma.

L'impatto ambientale delle attività svolte

La Fondazione nel 2021 ha deciso di valutare gli impatti ambientali della propria attività. L'analisi di tali impatti è stata effettuata dall'Ing. Silvana Pozzi (Allegato C) che ha redatto una relazione preliminare volta a dare evidenza delle eventuali criticità e suggerendo le possibili soluzioni col fine di ottemperare alle prescrizioni legali e migliorare l'impatto delle attività sull'ambiente.





- 1 VILLA RAIMONDI
- 2 CENTRO FORMAZIONE
- 3 CONVITTO
- 4 AZIENDA AGRICOLA
- 5 PARCO BOTANICO

2. La Creazione di Valore Condiviso

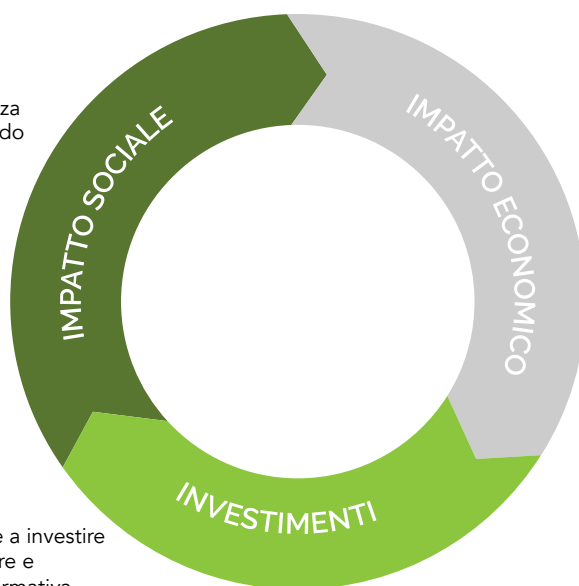
La Fondazione Minoprio rappresenta un'eccellenza nel campo della formazione agricola e agroalimentare da più di 50 anni essendo tra le poche realtà - sia in Italia che in Europa - ad offrire una **formazione completamente integrata verticalmente, e un metodo applicato** di "training on the job" grazie alla presenza dell'azienda agricola di circa 60 ettari dedicato alle esigenze della didattica e della ricerca applicata.

Grazie alla sua attività, la Fondazione crea valore condiviso sia sociale che economico per l'intero territorio in cui opera e per la comunità nel suo complesso.

A fronte di un totale di contributi in entrata da parte di Fondazione Cariplo che ammonta a 500 mila euro, si calcola che la Fondazione restituisca al territorio e alla comunità un valore pari a circa 6 milioni di euro nella forma

LA FONDAZIONE MINOPRIO E LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

Offrendo una formazione di eccellenza nel campo orto-florovivaistico, creando forza lavoro qualificata e stimolando l'imprenditorialità ...



... le imprese lombarde operanti nel settore crescono e si sviluppano a tassi record (+17% negli ultimi 5 anni) ...

... incentivando la Fondazione a investire sempre più risorse nell'innovare e sviluppare la propria offerta formativa per rispondere alle esigenze emergenti delle imprese.

di nuova forza lavoro altamente qualificata da iniettare nel mercato agricolo e agroalimentare, di innovazione e contributi alla ricerca nel settore, di supporto alle aziende, e non ultimo nel custodire e preservare il patrimonio delle collezioni vegetali che rappresentano un unicum nel panorama locale.

Gli stakeholder

Obiettivi della Fondazione sono, da sempre, la promozione e il sostegno al settore agricolo e agroalimentare attraverso la ricerca applicata, la divulgazione scientifica, lo sviluppo delle tecniche di gestione e protezione del verde e non ultimo attraverso l'attività di formazione. Tali obiettivi diventano possibili grazie al network di stakeholder che, giorno dopo giorno, sostengono e ispirano la Fondazione.

La mappa degli stakeholder di Fondazione Minoprio è stata ricostruita sia attraverso

interviste dirette alle figure manageriali della Fondazione e ai suoi principali interlocutori; sia attraverso l'analisi dei progetti e delle iniziative che la Fondazione porta avanti sul territorio a livello locale, nazionale e internazionale.

È stata, inoltre, condotta un'analisi di benchmark sulle principali organizzazioni operanti nei medesimi ambiti d'operatività al fine di comprendere se il network di stakeholder fosse in linea con tali soggetti o ne includesse ovvero ne escludesse alcuni, e le ragioni alla base di tali presenze o mancanze.

Questo metodo di indagine ha permesso di ricostruire la mappa degli stakeholder con cui la Fondazione si relaziona, interagisce e coopera al fine di raggiungere i propri obiettivi. La mappa mette in evidenza, raggruppandoli per categorie, i soggetti che sono interessati direttamente o indirettamente dalle attività della Fondazione e che, a loro volta possono, attraverso il loro

LA FONDAZIONE MINOPRIO E IL PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO CON GLI STAKEHOLDER



operato e la loro collaborazione, esercitare influenza sulla Fondazione stessa.

Alla base della relazione con gli stakeholder vi sono principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto che permettono alla Fondazione di rispondere in modo consapevole, efficiente e organizzato alle loro aspettative. È ad essi che si rivolge il Bilancio Sociale perché possano capire sino in fondo le logiche sottese alle scelte e alle iniziative realizzate nel corso dell'anno e possano così seguire in dettaglio i percorsi intrapresi nell'ambito della formazione, ricerca e divulgazione.

Il Bilancio Sociale rappresenta, infatti, il documento di sintesi che evidenzia la capacità della Fondazione di rendicontare le proprie scelte e attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento dei diversi attori e interlocutori con cui si relaziona giorno dopo giorno nell'espletamento della propria missione.

Tra gli stakeholder un ruolo strategico rivestono i due soci fondatori, **Regione Lombardia** e **Fondazione Cariplo**, che offrono da sempre un fondamentale supporto, in primis economico, alle attività della Fondazione permettendole di posizionarsi sul mercato agricolo e agroalimentare in particolare orto-floro-frutticolo, del vivaismo e giardinaggio come leader e punto di riferimento per il settore. Essi, inoltre, partecipano al CdA della Fondazione con due membri ciascuno.

Le **imprese** sono un soggetto strategico per la Fondazione con cui da sempre instaura un dialogo biunivoco e costante. Insieme ad alcune delle aziende più prestigiose del settore (ma non solo), la Fondazione ha instaurato collaborazioni che hanno portato

alla realizzazione di manifestazioni, eventi e lezioni in aula grazie alla condivisione di competenze tecniche e sponsorizzazioni.

Data l'eccellenza della sua offerta didattica, **enti** ed **amministrazioni pubbliche** - città e province - si rivolgono agli studenti della Scuola per l'avvio di progetti e collaborazioni in quanto punto di riferimento legato a valori di affidabilità, serietà e competenza. La Fondazione risulta un'eccellenza anche nell'offerta di servizi al lavoro grazie alla collaborazione con questi stakeholder.

La Fondazione mantiene relazioni con le altre **scuole del territorio** e con alcune **Università** italiane (es. Politecnico Milano, Cattolica Piacenza, Università Statale di Milano) per collaborazioni su progetti di ricerca e condivisione di competenze, conoscenze, strutture e strumentazioni tecniche.

Le attività e i servizi offerti dalla Fondazione, creano un significativo impatto sociale ed economico per **la comunità in cui opera**. La Fondazione e il Parco sono percepiti come un tesoro di inestimabile valore, considerato un archivio naturale, una biblioteca vegetale aperta alla conoscenza diretta di studenti ed appassionati.

La Fondazione, infine, fa parte di alcune associazioni e di network nazionali, quali ReGiS - rete dei Giardini Storici e Grandi Giardini Italiani, con cui intrattiene diverse collaborazioni tra le quali la possibilità di offrire ai suoi studenti numerose e varie occasioni di stage o collaborazioni spot con il raggiungimento di obiettivi formativi tecnici e personali (ad esempio la flessibilità).

IL VALORE CREATO PER FONDAZIONE MINOPRIO E PER LA SOCIETÀ

	FORMAZIONE E RICERCA APPLICATA		AZIENDA AGRICOLA	MAC	MINOPRIO ESSENZE
	SCUOLA E SERVIZI AL LAVORO	RICERCA			
VALORE PER LA FONDAZIONE	<p>851 STUDENTI</p> <p>95% OCCUPATI</p>	<p>Supporto alla formazione pratica degli studenti</p> <p>Sviluppo nuove competenze</p> <p>Contatto diretto con i diversi stakeholder e <u>key player</u> del settore</p>	<p>Valore aggiunto per posizionamento della scuola unico sul mercato</p> <p>Supporto alla didattica e alla ricerca applicata</p>	<p>Sviluppo know-how specialistico</p> <p>Incremento della redditività</p> <p>Diversificazione delle attività e dei servizi offerti</p>	<p>Progetto di <u>seed capital</u></p> <p>Miglioramento della redditività</p> <p>Diversificazione formazione su naturopatia (ITS)</p>
VALORE PER LA SOCIETÀ	<p>Crescita del territorio e creazione posti di lavoro</p> <p>Match tra esigenze aziende e offerta formativa</p> <p>Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro anche di persone svantaggiate</p>	<p>Partner scientifici di eccellenza per le imprese e i diversi attori del territorio</p> <p>Supporto all'innovazione nel campo agricolo</p>	<p>Produzione di nicchia a km 0 per ristorazione e spacci aziendali</p> <p>Unico centro agricolo del territorio con una tale diversificazione delle specie vegetali, e orto-frutticole</p>	<p>Supporto diretto alle imprese a prezzi contenuti</p> <p>Conservazione, protezione e sostenibilità ambientale</p>	<p>Sostegno all'innovazione in ambito agricolo</p> <p>Supporto alla formazione d'avanguardia che segue i nuovi trend del mercato italiano e regionale</p>

La comunicazione come strumento di relazione con gli stakeholder

La comunicazione è uno strumento fondamentale per garantire la trasparente relazione con tutti gli stakeholder, consentendo di raccontare giorno dopo giorno le peculiarità, le dinamiche e gli obiettivi delle iniziative e dei progetti intrapresi.

In tale contesto la Fondazione presta grande attenzione alla gestione della comunicazione con la propria community, soprattutto con gli utenti legati alla sfera scolastica (famiglie e studenti), consapevole della rilevanza che questa può avere sulla sua operatività e sugli esiti delle attività svolte.

Per veicolare le informazioni sulle proprie attività, la Fondazione utilizza, oltre al presente Bilancio Sociale, una pluralità di strumenti e mezzi di informazione, tra cui:

- il **sito internet istituzionale** che vuole essere una "vetrina" da cui poter accedere ad informazioni riguardanti le caratteristiche e le aree di operatività della Fondazione, i principali progetti svolti, le iniziative promosse e i contatti utili;
- **piattaforme online** specifiche per il dialogo con le famiglie degli studenti e con gli studenti stessi, quali Scuola online;
- i **social network** (Facebook, Instagram, LinkedIn e Youtube), quali strumento fondamentale per rimanere in contatto con i propri stakeholder e che a maggior ragione oggi - con l'utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventano spesso il primo "mezzo" per entrare in contatto con gli utenti. Essi permettono di interagire con i follower (in primis studenti, ex studenti e famiglie) attraverso contenuti video, fotografie, commenti e "like". Al 30 giugno 2021, sono 9.498 le persone totali che

seguono la pagina Facebook della Fondazione; su Instagram sono 2.832 i follower totali, mentre su LinkedIn 503. Il canale Youtube della Fondazione ha raggiunto negli ultimi anni i 1.230 subscriber in una community che viene periodicamente aggiornata sulle attività della scuola e del centro agricolo. Non solo uno strumento di comunicazione ma anche di divulgazione e informazione, accessibile al grande pubblico (con picchi di 142.000 visualizzazioni per video);

- la **newsletter informativa** che mensilmente viene inviata a 10.000 persone per mantenere un contatto diretto con gli stakeholder e aumentare la loro fiducia nei confronti della Fondazione, stabilendo un legame che si rafforza nel tempo.

L'analisi di materialità

Accanto alla mappatura degli stakeholder, dei loro interessi e aspettative, Fondazione Minoprio ha condotto un'indagine volta a individuare le tematiche di materialità rilevanti per sé e per i propri stakeholder. L'analisi di materialità, condotta sulla base di criteri qualitativi, ha coinvolto le principali figure responsabili per la redazione del Bilancio Sociale.

Le tematiche sono state identificate sulla base del principio di "materialità" ovvero di "rilevanza" in linea ai GRI Standards e alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

La mappatura delle tematiche materiali permette alla Fondazione di comprendere meglio e, quindi di raggiungere, le proprie

finalità a beneficio di tutti gli Stakeholder. Può inoltre favorire la definizione di più specifici obiettivi di breve e medio periodo, in grado di accrescere la capacità della Fondazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

I risultati di tale mappatura sono rappresentati di seguito:

- Sviluppo capitale umano e formazione
- Promozione diversità, inclusione e pari opportunità
- Trasparenza, etica e integrità
- Sperimentazione e innovazione
- Comunicazione e dialogo con i vari stakeholder
- Rapporti con Istituzioni pubbliche e private
- Sviluppo partnership e relazioni con le imprese
- Sostenibilità ambientale
- Creazione di valore per la collettività e i territori
- La responsabilità economica

LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO - KEY PERFORMANCE INDICATOR

851

Studenti in formazione



95%

Studenti occupati

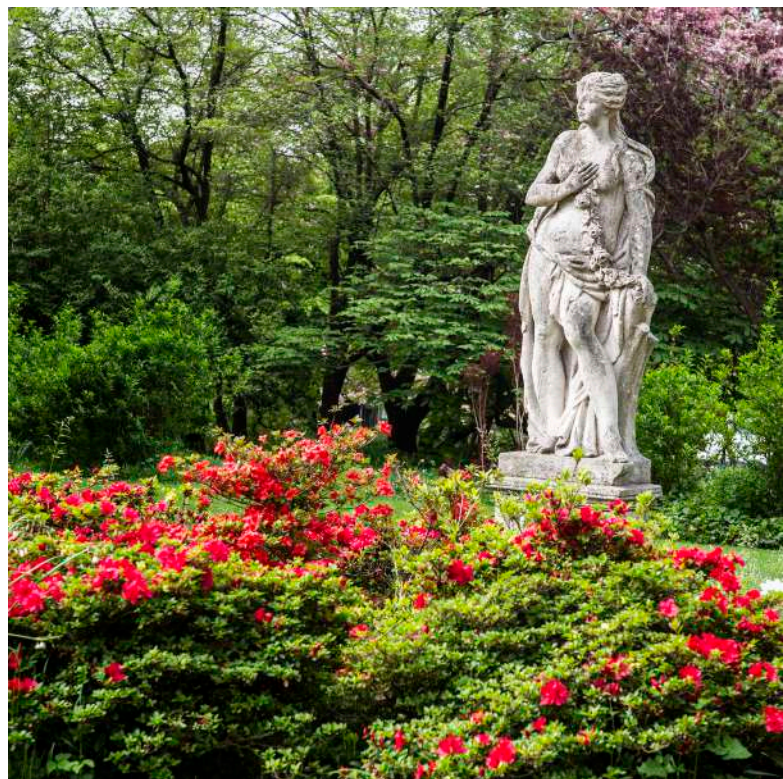
500k

Contributi fissi



7000k

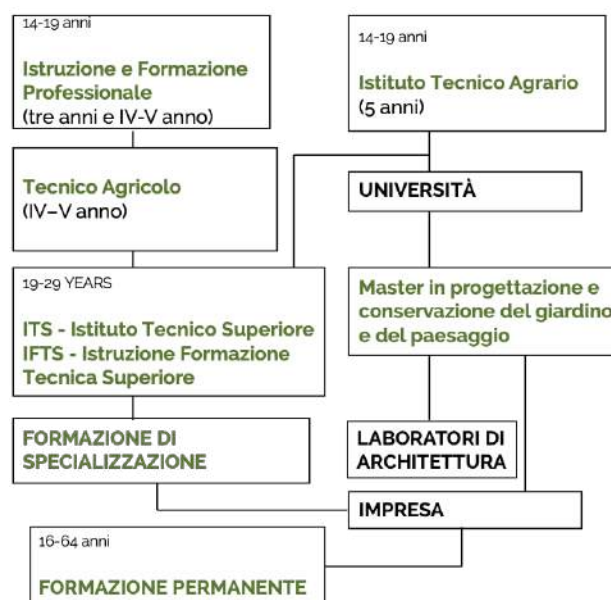
Fatturato



3. La Scuola e lo sviluppo del capitale umano

La Fondazione Minoprio offre in Lombardia l'unicità di una **filiera formativa integrata** composta da:

- I. Formazione dopo scuola media:
 - a. Istituto Tecnico Agrario
 - b. Istruzione e Formazione Professionale
- II. Formazione extra-obbligo:
 - c. Formazione di Specializzazione (post diploma - post qualifica)
 - d. Formazione Permanente (per tutti, dai 16 ai 65 anni)
 - e. Formazione Continua (per aziende e professionisti del settore)
- III. Alta Formazione:
 - d. Istituto Tecnico Superiore (ITS)
 - e. Master di 1° livello



Alcuni elementi distintivi che caratterizzano la filiera formativa della Fondazione la rendono da sempre un unicum nel panorama nazionale.

L'impatto della pandemia da covid-19 sulla gestione scolastica

La chiusura totale di qualunque attività nel febbraio 2020 ha colto impreparata l'intera filiera formativa. Fondazione Minoprio ha reagito tempestivamente e con grande efficienza: la scuola si è appoggiata a piattaforme digitali quali Zoom o Teams per l'erogazione delle lezioni teoriche in distance alle classi e a software come Scuolaonline per la parte documentale e di relazione con le famiglie. La costanza nell'erogazione dei servizi e nella presenza a supporto delle attività didattiche a distanza da parte del corpo docente hanno permesso ai ragazzi di svolgere le attività didattiche con fluidità. È stata, inoltre, riprogettata la parte di laboratori e di attività pratiche utilizzando un mix di tecniche:

- video tutorial dei docenti;
- filmati dei docenti tecnico-pratici;
- dirette dei docenti via piattaforme;
- schede informative;
- lezioni con aziende del settore;
- materiali a supporto.

L'attività di project work che solitamente si svolgeva nell'azienda agricola è stata riprogettata facendo lavorare i ragazzi a casa con orti familiari in cui fare analisi, raccogliere dati, compiere osservazioni e stilare report. L'impegno della scuola nel coinvolgere gli studenti è passato anche attraverso l'ingaggio delle famiglie che sono state coinvolte in modo proattivo nel supportare i propri ragazzi.

La Didattica a Distanza (DaD), lungi dal mettere in crisi la filiera formativa, si è

trasformata in una opportunità per superare i gap tecnologici sia degli studenti che del corpo docente. Sono stati implementati nuovi sistemi hardware e software, e nuove metodologie. Il processo di riorganizzazione ha messo i ragazzi al centro del progetto promuovendo ancor più le pari opportunità l'inclusione e la diversità e ha fornito un set di nuove competenze a tutti. L'offerta educativa si è centrata sulle esigenze e i ritmi dei singoli, lavorando sui loro punti di forza e di debolezza per costruire una didattica ancor più personalizzata ed efficace.

L'evoluzione dell'eLearning e la sua convergenza con la DaD ha messo a disposizione dei processi di apprendimento e dell'educazione una ricchezza nuova di strumenti e funzionalità facilitando la flessibilità, la creatività e la collaborazione tra i diversi attori coinvolti nei processi di apprendimento specifici. Ha reso possibile il disegno e l'implementazione di attività didattiche e programmi innovativi, compresi la valutazione e la gestione, così come nuovi tipi di aule. Le competenze di IOT adottate hanno permesso di entrare nell'era agritech anche alla filiera educativa, avviando nuovi progetti, sfruttando simulatori di app e di progettazione di siti che hanno reso da un lato più articolato e interattivo il lavoro degli studenti e dall'altro hanno permesso di modificare gli esami di fine anno del percorso di istruzione professionale rendendoli meno didascalici e informativi.

La seconda chiusura e la ripresa della DaD nel 2021 ha, infine permesso di mettere a punto il passaggio da un sistema di valutazione basato sulla verifica delle nozioni apprese ad un sistema basato sulla verifica della comprensione, ovvero della capacità dei ragazzi di usare le nozioni per arrivare ai risultati.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicatore	Variabile	Risultato 2020
Qualificazione delle risorse umane	Criterio di valutazione: Somma dei punti per il Titolo di studio + anni di esperienza nel settore + colloquio	
Networking	N. soggetti del territorio con sottoscrizione di protocolli/convenzione	700 protocolli/convenzioni
Customer satisfaction	Punteggio medio dei Questionari di gradimento	4 (scala da 1 a 5)

AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE

Indicatore	Variabile	Risultato 2020
Verifiche ispettive	Verifiche DUL: 5 Verifica GG: 1	Nessuna non conformità
Progetti di miglioramento		4 progetti: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del processo di progettazione delle aree formative • Monitoraggio applicazione procedura di 1° soccorso • Progettazione didattica per competenze nell'area tecnica professionale • Monitoraggio servizio qualitativo del Ristorante ThinkGreen

CAPACITÀ DI INNOVAZIONE

Indicatore	Variabile	Risultato 2020
Avanzate competenze linguistiche	Studenti con sviluppo della dimensione lingua straniera (Livello B1) / Totale diplomati	5%
Didattica multimediale	Classe dotate di strumenti Per la didattica multimediale / Totali classi	95%



AZIENDA AGRICOLA

La presenza dell'Azienda agricola, tratto caratterizzante l'unicità dell'offerta formativa a livello territoriale locale (centro-nord Italia) consente ai ragazzi di mettere in pratica le nozioni teoriche apprese in aula attraverso un percorso di stage e attività programmate nei campi e nel frutteto.



ENGAGEMENT DEI DOCENTI

Il corpo docente e lo staff educativo dimostrano non solo un'elevata preparazione ma anche un forte legame emotivo e di coinvolgimento verso le attività della scuola. Insieme gestiscono il convitto e regolano le attività extra-scolastiche, dimostrandosi in grado di supportare gli studenti sia nel loro percorso scolastico, sia nella loro formazione personale come futuri giovani adulti.



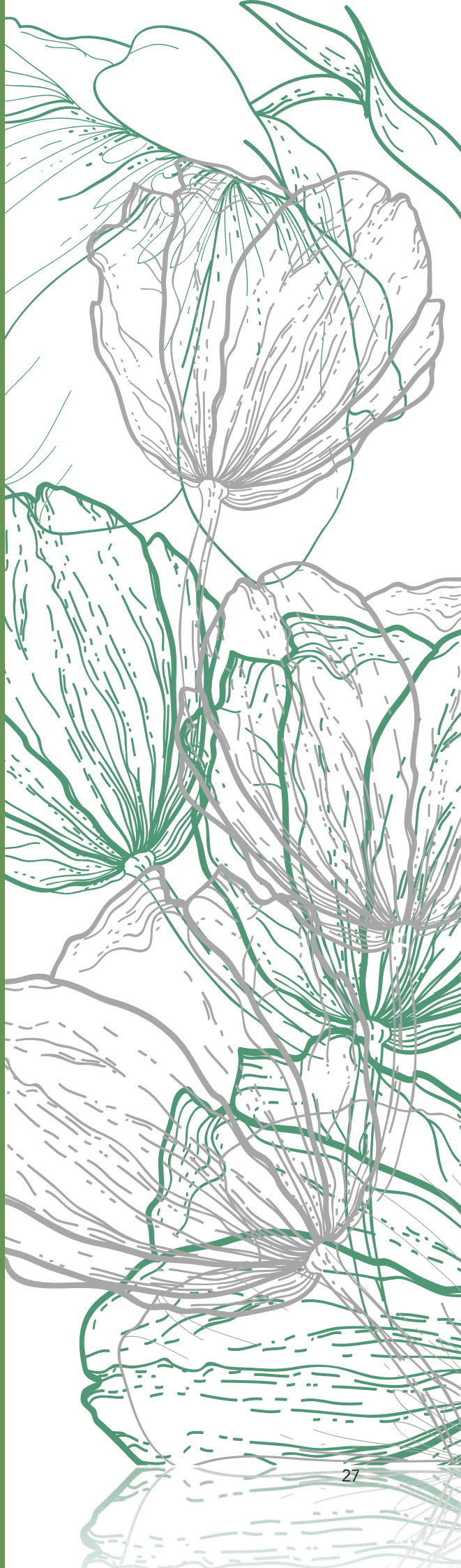
TRAINING ON THE JOB

La scuola adotta una metodologia didattica caratterizzata da una fortissima componente di formazione pratica (nel centro agricolo, con stage in aziende, e grazie a collaborazioni con enti e istituzioni esterne) che permette allo studente di imparare *sul campo*.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

La scuola, al netto delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, offre ai suoi studenti la possibilità di partecipare a progetti di scambio internazionale con vari partner strategici per il settore, sia europei (Irlanda, Olanda, Norvegia e Malta) che extra-europei (Usa, Canada).



Obiettivi e impatto

I servizi al lavoro

La Fondazione è un ente accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi per il lavoro. Non vengono offerti servizi di intermediazione, ma vengono erogati servizi di accompagnamento al lavoro, a persone disoccupate o in cerca di occupazione, in particolare **servizi di formazione** che migliorano l'occupabilità o il successo occupazionale. Parallelamente la Fondazione gestisce altri servizi come tutoring, accompagnamento e conoscenza mondo del lavoro e tirocini.



BRAND STORICO

La scuola è considerata un'eccellenza nel panorama italiano ed europeo e vanta un brand storico alimentato dal passaparola e dalle testimonianze del suo gruppo di alunni, da sempre molto attivo.



FLESSIBILITÀ

La scuola è in grado di personalizzare la propria offerta formativa sia in relazione alle esigenze individuali degli studenti sia in relazione alle esigenze formative delle imprese.



NETWORK CON AZIENDE

La scuola vanta un network di più di 1000 imprese, in continua evoluzione. Questo facilita sia l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, sia il contatto costante con le esigenze delle imprese.



RELAZIONE CON LO STUDENTE

La didattica si accompagna ad un supporto personale verso lo studente (facilitato dalla presenza del convitto) che lo accompagna nella crescita formativa e personale in ogni tappa del suo percorso.

“L'agricoltura sembra
tremendamente **facile**
quando il tuo aratro è una
matita, e sei lontano
migliaia di chilometri dal
campo di grano.”

DWIGHT EISENHOWER



EFFICACIA DEL RISULTATO

Indicatore	Variabile	Risultato 2020
Esito del percorso	(Attestati, Qualificati, Diplomati)/ Totale iscritti Indicatore 80%	Terza leFp 100% IV anno 100% V anno 100% ITA 100% ITS 100% Corsi di Specializzazione 100% Corsi formazione permanente 100%
Successo formativo, Capacità di tenuta	Studenti in abbandono/ Studenti frequentanti Indicatore 10%	leFP (triennio) 1,00% IV anno 0% V anno 0% ITA 1% IFTS 2,00% ITS 0% Corsi di Specializzazione 1% Corsi formazione permanente 3%
Competenze del profilo, Esito finale esame	Votazione media dell'esame Indicatore 70	leFP (triennio) 80,83/100 IV anno 78,91/100 V anno 87,40/100 ITA 79,50/100 IFTS 84,50/100 ITS 83,32/100 Corsi di Specializzazione 78,63 /100 Formazione permanente 78/100
Continuità formativa, Esiti occupazionali	Studenti occupati (prosecuzione studi o lavoro) / Studenti attestati, diplomati, qualificati Indicatore 70%	leFP 94% ITA (IPAA) 100% IFTS 95% ITS 86% Corsi di Specializzazione 82% Formazione permanente 71%
	N. Occupati/ Persone extra corso che hanno usufruito dello sportello Indicatore 25%	34%
	Persone che hanno ricevuto almeno un servizio al lavoro/Persone Indicatore 70%	89%

FOCUS LA FORMAZIONE EXTRA-OBBLIGO

La formazione extra-obbligo (Specializzazione, Permanente, Continua) ha un duplice obiettivo: formativo e di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Questi corsi operano nell'idea di «creazione di opportunità» per i propri utenti, offrendo innanzitutto servizi di orientamento alla formazione per persone disoccupate (di ogni età).

Essa include al suo interno una specializzazione storica nella gestione delle fasce più svantaggiate della popolazione quali persone con disabilità (psichica o psichiatrica), richiedenti asilo, ex detenuti o tossicodipendenti.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, la Fondazione è partner della rete provinciale e regionale della rete dei servizi al lavoro, e in particolare della rete per le persone disabili, ed è specializzata nella terapia orto-culturale per pazienti disabili e operatori socio-sanitari. Nel 2018 hanno gestito 35 Dote Lavoro Disabili (su Como) e per il 2019 ne hanno già in programma 50.

Il progetto formativo per la Fattoria Sociale

La Giunta Regionale e gli Assessori con la D.g.r. 10 aprile 2015 - n. X/3387, hanno approvato le linee guida per il riconoscimento della qualifica di fattoria sociale ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»

Le fattorie sociali sono caratterizzate dall'utilizzo dell'attività agricola per promuovere attività aggregative o azioni terapeutiche di inclusione e riabilitazione sociale: svolgono infatti, oltre all'attività agricola, attività sociali finalizzate alla coesione sociale, favorendo percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, sostenendo l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce svantaggiate o a rischio di marginalizzazione e organizzando attività ricreative per anziani e bambini. Per definizione, esse consistono in imprese agricole, sia nella forma di impresa individuale, di società agricola o di società cooperativa agricola. Le attività sociali devono essere svolte in maniera continuativa e costante, e in modo professionale e organizzato, non occasionale.

Fondazione Minoprio si inserisce nel progetto delle fattorie sociali per progettare ed erogare corsi formativi per le categorie svantaggiate (ex tossicodipendenti, disabili, ecc.) col fine di fornire loro gli strumenti teorici e pratici più adatti alle loro esigenze e difficoltà e necessari a poter diventare degli operatori agricoli competenti.

		Media annua num. alunni (2019-20)	Media delle edizioni annue (2019-20)	Durata media di ogni singola edizione
SPECIALIZZAZIONI	Tecnico dei Giardini	15	1	480 ore + 200 stage
	Specializz. Giardiniere	15	1	400 ore + 200 stage
	Tecnico Agric. BIO	20	1	400 ore + 200 stage
FORMAZ. PERMANENTE	Basi di Giardinaggio	40	2	100 ore
	Arte floreale	75	4	100 ore
FORMAZ. PERMANENTE PER DISABILI	Corsi BASE nel verde	12	1	100 ore
FORMAZ. PERMANENTE PER RICHIEDENTI ASILO	Formaz. pratica in agricoltura	10	1	200 ore
FORMAZIONE CONTINUA	Abilitaz. Manutentore	20	2	180 ore
	Altri brevi Corsi Abilitanti	150	12	20 ore
TOTALI (media annua)		353	26	

4. La ricerca applicata

Fondazione Minoprio vanta un'esperienza lunga più di cinquant'anni nel campo della ricerca e sperimentazione agraria nei settori agricolo e agroalimentare, in particolare floro-vivaistico, ortofrutticolo ed ambientale.

Il settore della Fondazione specializzato nelle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione, collabora con i vari Enti preposti alle politiche della ricerca in agricoltura, primo tra tutti la Regione Lombardia di cui la Fondazione è strumento operativo, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nonché vari soggetti privati ed accademici, al fine di rendere disponibili e condividere le conoscenze e le professionalità di cui dispone la Fondazione.

La divulgazione delle attività svolte viene realizzata mediante pubblicazioni monotematiche, articoli tecnico-scientifici su riviste del settore e su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed, organizzazione di convegni e partecipazione a convegni esterni.

L'attività di ricerca si realizza, inoltre, in due aree di collaborazione che negli anni hanno assunto un'importanza strategica per la

RISULTATI RAGGIUNTI

	Anno 2020
Aziende in Banca dati	1743
Rich personale da parte aziende	77
Utenti che si sono rivolti allo sportello e Servizi di Accompagnamento al Lavoro.	146
Servizi di Accompagnamento al lavoro per a Disabili e svantaggiati	33

Fondazione: la MAC - Minoprio Analisi Certificazioni e il Laboratorio del Servizio Fitopatologico di Regione Lombardia.

Obiettivi e progetti

L'attività di ricerca applicata si pone come obiettivo quello di contribuire all'avanzamento dell'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e floro-vivaistico attraverso:

La partecipazione a progetti di ricerca europei e internazionali, in collaborazione con Università e Centri/Enti di Ricerca quali:

- INFOCHAR: il progetto è la prosecuzione del concluso progetto europeo sul Biochart per l'impiego del prodotto in ambito cerealicolo-foraggero intensivo. Il progetto che ora prosegue sotto il nome di Mcontrol è focalizzato sulle tecniche di contenimento del protossido di azoto e dell'ammoniaca grazie all'uso del Biochart in collaborazione con CREA-ZA Cascina Baroncina, a sud-ovest di Lodi e il CREA di Firenze.
- SUSFLO - Sustainable Flowers: Il progetto vuole contribuire alla diffusione

di comportamenti d'acquisto che prediligano i prodotti plastic free oppure che privilegino la possibilità di un riutilizzo del materiale plastico. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Università Statale di Milano dipartimento DISAA (dipartimento scienze agrarie e ambientali)

- **COLTIVARE VALORE:** Il progetto "La Grangia di San Gregorio" intende affrontare un'emergenza ambientale e sociale che caratterizza la periferia nord-est milanese: da un lato la riduzione progressiva di spazi aperti (es. nuovo svicolo tangenziale EST di Cascina Gobba), dall'altro il contesto urbano e sociale che presenta i quartieri con la più alta densità di popolazione e due dei tre NIL con la più alta percentuale di persone di origine straniera. Il progetto intende valorizzare i 38 ha presenti presso il Parco Lambro e in gestione a Cascina Biblioteca Soc. Coop. Sociale aumentando e diversificando i settori produttivi e favorendo percorsi efficaci di inserimento lavorativo.

L'avvio di progetti di ricerca applicata in collaborazione con imprese e soggetti privati:

- **FONDAZIONE ENRICO MATTEI:** consulenza pluriennale con la Fondazione Enrico Mattei per lo sviluppo di un'iniziativa che prevede la realizzazione, nella Val D'Agri in Basilicata, di un "Centro Agricolo di Sperimentazione e Formazione" per la promozione di un'agricoltura sostenibile e redditizia e per la valorizzazione delle aree marginali. Il progetto copre una superficie di circa 24 ettari e possiede strutture funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca, formazione e divulgazione del Centro e alle operazioni colturali.

- **MICROPROPAGAZIONE:** Progetto di consulenza per una società del settore agricolo per la propagazione in vitro di canapa a basso contenuto di THC col fine di migliorare la riproduzione di genotipi superiori per il settore farmaceutico. Il principale vantaggio è che si ottengono piante sterili esenti da virus ed infezioni di qualunque tipo e che inoltre permette di ottenere grandi quantità di piantine in tempi decisamente brevi.
- **NANYUKI:** Consulenza a un gruppo di volontari comaschi per un orfanotrofio ai piedi del monte Kenia per lo sviluppo di un orto solidale e per il corretto dimensionamento dell'orto in funzione del fabbisogno nutritivo dei bambini ospitati.
- **FONDAZIONE EvK2Minoprio:** Collaborazione per la progettazione e presentazione di alcuni programmi con fondazione EVK2 Minoprio per l'educazione sulla montagna e l'ambiente.

Supporto e avvio di progetti in collaborazione con Istituzioni ed Amministrazioni Pubbliche:

- Continuità nella collaborazione con l'ATS Insubria per il monitoraggio pollini, censimenti botanici, indagini sullo stato fitosanitario di specie arboree ed arbustive e consulenze per il Comune di Cantù, Comune di Porlezza, Politecnico di Milano, Centro Maria Letizia Verga di Monza, Cooperativa in Cammino di Cantù, e per giardini privati.
- Proseguimento della collaborazione con il Servizio Fitosanitario (SFR) della Regione Lombardia. Il Laboratorio Fitopatologico viene gestito dal personale dipendente da Fondazione Minoprio. Esso si collega al ruolo

istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) al fine di garantire i produttori vivaistici e, più in generale, agricoli lombardi rispetto sul mercato interno e internazionale.

MAC - Minoprio Analisi Certificazioni

La Fondazione ha costituito nel 1992 la società Minoprio Analisi e Certificazioni S.r.l. (MAC) e ne detiene la maggioranza del capitale sociale. Dal 1995, MAC è accreditata dalla Regione Lombardia quale laboratorio della rete regionale per le analisi dei suoli. L'azienda possiede un laboratorio che opera in ambito agronomico ed effettua analisi chimiche, fisiche e biologiche sul suolo, sugli agenti miglioratori del suolo, sui substrati di coltivazione, sui fertilizzanti, sull'acqua d'irrigazione, sulle soluzioni nutrienti e sulle foglie.

Grazie al know-how specialistico che detiene per effettuare analisi e certificazioni di laboratorio nei settori agricolo, floro-ortofrutticolo, agroalimentare e ambientale. In questi ambiti, l'azienda offre servizi di consulenza supportando professionisti del settore e privati nell'analisi di problematiche specifiche. MAC partecipa, inoltre, con i principali laboratori europei del settore a programmi volontari di controllo della qualità (ring test); può avvalersi delle competenze specialistiche dei soci, con i quali collabora stabilmente.

Supporto alla sperimentazione e innovazione per le imprese del settore agricolo:

L'azienda lavora per il 15% del fatturato su ricerca finanziata, per l'85% su commesse di privati.

Sono riconosciuti a livello nazionale come esperti del settore. Vengono contattati sia da aziende che stanno facendo innovazione per testare i prodotti in via di sviluppo sia dalle aziende che necessitano supporto tecnico per migliorare i propri prodotti o la resa dei propri terreni.

Offrire supporto alla formazione:

La formazione erogata da MAC riguarda:

- le imprese che necessitano ad esempio la formazione degli agenti di vendita a cui la MAC fornisce un quadro di nozioni generali con cui poi costruire la competenza e la credibilità della rete vendita;
- la formazione specialistica erogata all'interno dell'offerta formativa della Fondazione Minoprio per es. per i master o per i corsi di aggiornamento-formazione agli imprenditori e/o addetti del settore;
- la visita dei ragazzi della scuola presso il laboratorio a inizio del percorso scolastico per comprenderne il funzionamento e le specificità. Alcuni di loro tornano poi per il tirocinio.



Sostenibilità ambientale:

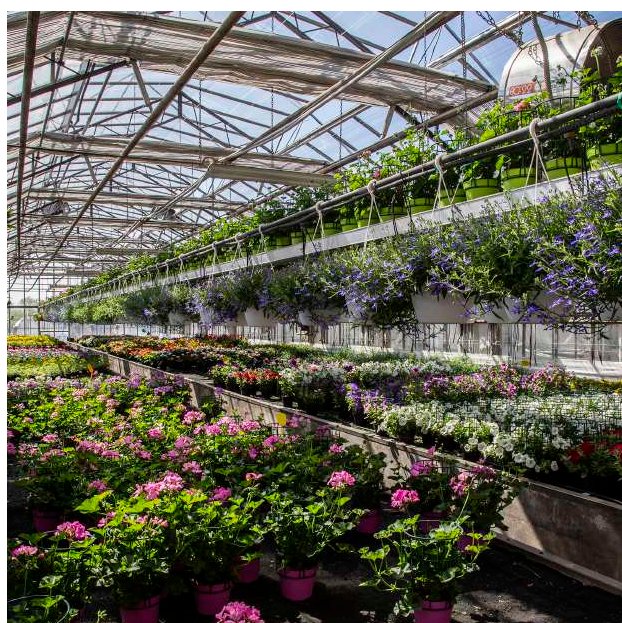
MAC possiede il know-how per offrire alle aziende una consulenza specializzata nel evitando i danni legati al consumo eccessivo e non informato di concimi e sostanze chimiche.

Da tempo la MAC opera per analizzare e/o mettere a punto sostanze con un minor impatto ambientale.

Il loro progetto di punta in questo senso è il BIOCHAR che li ha resi punto di riferimento internazionale in quanto tra i primissimi laboratori al mondo (era il 2007) a fare sperimentazione su un prodotto innovativo sotto molti punti di vista e in grado di ridurre la produzione di CO2 e aiutare così a mitigare i cambiamenti climatici.

Laboratorio Fitopatologico

Presso la Fondazione Minoprio ha sede il Laboratorio del Servizio Fitosanitario (SFR) della Regione Lombardia nel quale opera, in modo esclusivo, personale che dipende



amministrativamente dalla Fondazione e funzionalmente dal SFR.

Il Laboratorio opera dal 2003 e si propone di svolgere un ruolo di riferimento nell'ambito della ricerca e nella diagnosi degli organismi nocivi delle piante e dei prodotti vegetali, con particolare riferimento agli organismi nocivi da quarantena e regolamentati non da quarantena, perseguendo un miglioramento continuo dei propri servizi di supporto scientifico e tecnico al settore nell'ambito fitosanitario, collaborando con istituti scientifici di eccellenza del settore

L'attività di identificazione degli organismi nocivi avviene mediante l'uso di tecniche classiche, basate sui caratteri morfologici, tecniche sierologiche e molecolari in conformità ai protocolli riconosciuti a livello nazionale, europeo ed internazionale ed aggiornati in accordo con i progressi tecnologici.

Al fine di garantire **i migliori standard nell'effettuazione delle analisi e nella trasparenza verso il committente**, il laboratorio dal 2008 si è certificato ISO 9001: e dal 2021 è accreditato secondo la norma **CEI EN ISO/IEC 17025:2018**. Fondamentale risulta quindi la formazione e il continuo aggiornamento del personale per garantire un alto standard qualitativo in termini di **affidabilità, adeguatezza, competenza** del personale addetto alle prove.

Contribuire alla protezione dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio:

La valenza e le ricadute sociali di una veloce e corretta identificazione e gestione di malattie e parassiti delle piante sono molteplici: se un parassita di nuova introduzione

potenzialmente molto dannoso per le piante agrarie o forestali viene prontamente scoperto è possibile eradicarlo prima che si diffonda nel territorio evitando gravi danni economici diretti e indiretti rappresentati dalla perdita di produzione, di qualità o per gli impatti paesaggistici e ricadute sull'occupazione. L'attività di pronto riconoscimento delle malattie o dei parassiti permette di contenere gli eventuali danni anche su scala più piccola salvaguardando le produzioni e il reddito di agricoltori e vivaisti: una pianta malata se subito eliminata o se opportunamente trattata non può infettare le altre riducendo quindi i danni sull'intera coltivazione.

Il Laboratorio è pienamente coinvolto nell'attività di monitoraggio, verifica e controllo degli organismi nocivi offrendo supporto diagnostico agli Ispettori del Servizio Fitosanitario. Fra le sue attività si annovera l'identificazione di: *Popillia japonica*, insetto di origine asiatica prioritario per l'Unione europea; *Xylella fastidiosa* batterio agente del complesso del disseccamento rapido dell'olivo; *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato del platano e il nematode galligeno del riso *Meloidogyne graminicola*. In tale contesto, il Laboratorio svolge un fondamentale supporto al SFR contribuendo al raggiungimento degli obiettivi 1-2-3 dell'agenda 2030

Offrire consulenza specializzata a privati, aziende, enti pubblici, parchi e liberi professionisti:

Il Laboratorio svolge prevalentemente le analisi in ambito istituzionale, ma può operare anche per Clienti privati.-



5. Azienda agricola

L'Azienda agricola didattico sperimentale nasce come parte del percorso formativo scolastico offerto dalla Fondazione Minoprio dagli inizi degli anni '60.

Una parte del parco della villa è stato realizzato dai primi studenti che da allora concorrono, con le ore formative, alla sua cura e ampliamento. L'azienda comprende il parco della villa, le serre a clima mediterraneo e tropicale, le collezioni botaniche, una tenuta di circa 30 ettari adibita a frutteto, orto e campi da colture estensive.

Nell'azienda agricola operano agrotecnici e agronomi che si occupano di attività mista tra azienda e didattica a supporto dell'attività formativa.

La produzione adotta una metodologia "integrata" privilegiando l'uso di tecniche che garantiscono un minor impatto ambientale e una riduzione dell'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche.

L'azienda ha uno spaccio in cui rivende al pubblico, due giorni a settimana, i prodotti coltivati evitando sprechi e ottimizzando i costi.

Coltivazioni

Coltivazioni piante floricole: vengono coltivate in vaso piante stagionali (geranio, petunie, impatiens Nuova Guinea, ecc.) da gennaio a maggio, crisantemi da giugno a novembre, ciclamini da giugno a dicembre, stelle di Natale da luglio a dicembre, viole da settembre a gennaio, primule da ottobre a febbraio. Per esigenze didattiche vengono coltivate tante specie e varietà in piccoli numeri: annualmente si coltivano nelle serre e nei tunnel 17.000 piante suddivise in 150 varietà. Le piante prodotte sono destinate alla vendita e, in parte, sono piantate nelle aiuole del parco botanico.

Coltivazione piante orticole: vengono coltivate piante destinate alla vendita e piante destinate al trapianto nell'orto della tenuta superiore. La maggior parte della produzione è concentrata tra gennaio e maggio. Oltre 40.000 piantine sono prodotte per la vendita e un numero simile di piante da orto viene prodotta per le produzioni orticole della Fondazione.

Coltivazione piante da vivaio: per scopi didattici viene effettuata la coltivazione in vaso e/o in piena terra di piante arboree e arbustive ornamentali a partire da talee/semi ricavate da piante madri presenti nel parco

botanico. Nell'area vivaio sono presenti oltre 9.000 piante appartenenti a 120 specie botaniche.

Collezioni: nel parco botanico sono presenti:

- 120 specie e cultivar di camelia
- 105 cultivar di azalea
- 46 specie e cultivar di rododendro
- 60 cultivar di aceri giapponesi
- 40 cultivar di rose coprisuolo
- 40 cultivar di peonie
- 40 selezioni di lagerstroemia nana

Inoltre nella tenuta superiore sono presenti collezioni di essenze aromatiche, meli, mirtilli, zucche e pomodori.

Obiettivi e progetti

Nello svolgimento delle sue attività, l'azienda agricola si pone i seguenti obiettivi.

Offrire supporto alla formazione:

L'azienda agricola nasce a supporto della didattica e della ricerca applicata. L'azienda è, infatti, costituita da personale tecnico addetto alle colture che svolge anche la funzione di docente per i corsi offerti ai ragazzi della scuola. Al fine di assicurare un livello qualitativo sempre eccellente ed in linea con i nuovi trend di mercato, l'azienda investe ogni anno nell'adeguamento ed innovazione delle proprie colture in un'ottica di azienda agricola multifunzionale.

Tra le novità introdotte dal 2018, si rileva la realizzazione di un allevamento di galline ovaiole formato da oltre 200 capi appartenenti a razze comuni e a razze particolari.

Offrire supporto alle aziende del territorio:

L'azienda offre servizi di consulenza a piccoli produttori locali focalizzandosi su alcune aree di eccellenza quali ad esempio la coltura del mirtillo gigante (a cui è stato dedicato un ettaro di terreno), nata qualche anno fa a seguito di un progetto di ricerca svolto in collaborazione con l'Università di Milano.

Sostenibilità ambientale:

L'azienda ha intrapreso un iter di conversione verso l'agricoltura biologica delle proprie colture realizzando un aumento significativo di tali superfici (tunnel 2-240 mq e serra 5-250 mq). Tra le varie azioni di sostenibilità, si è pianificato una riduzione del 25% delle produzioni floricole incrementando le produzioni destinate allo spaccio aziendale e a ristoranti che ricercano prodotti di nicchia a km 0 (zenzero, curcuma, fiori eduli, ecc.).

Sono stati introdotti nuovi robot tosaerba per il taglio dell'area centrale (in totale 13.000 mq), la riduzione degli interventi di diserbo chimico, l'impiego di trappole per il controllo della processionaria del pino, l'utilizzo di attrezzature a motore elettrico, l'impiego di specie vegetali perenni per una gestione del parco a basso impatto ambientale.

Divulgazione e condivisione di valore con il territorio e la comunità:

L'azienda prima della Pandemia da Covid-19, apriva al pubblico i propri spazi offrendo diverse tipologie di servizi tra cui visite guidate per scolaresche (circa 30.000 studenti all'anno in media la visitavano), camp estivi ed invernali per studenti esterni, location per eventi, mostre e convegni, shooting fotografici di moda, arredamento e oggettistica. Il Parco è considerato un patrimonio locale di inestimabile valore dalla comunità e dal pubblico esterno che affluiva con picchi di 30.000 visitatori l'anno.



6. Minoprio Essenze

Minoprio Essenze S.r.l. è un progetto di seed capital della Fondazione che nasce nel 2018 in collaborazione con un imprenditore bergamasco e con una forte visione etica di impresa. La Fondazione ne detiene oggi il 25%.

L'azienda è finalizzata alla coltivazione e trasformazione di erbe medicinali e aromatiche, volte all'ottenimento di prodotti officinali e nutraceutici per la medicina tradizionale. A tal fine, il Centro Agricolo ha avviato una produzione (1 ettaro) dedicata

alle piante officinali ed ha investito nell'acquisizione di nuova strumentazione per la lavorazione, l'estrazione e la distillazione di oli essenziali e nuove sostanze.

L'azienda è ancora nella sua fase di start up, e come molte altre imprese risente dei limiti alla crescita generati dalla pandemia da Covid-19. Tuttavia sta costruendo una rete di agenti sul territorio nazionale per la commercializzazione del proprio portafoglio prodotti (circa 40 essenze) presso farmacie e para-farmacie.



7. Impatto economico di Fondazione Minoprio

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento fondamentale per una Fondazione che, in modo chiaro e trasparente, dev'essere capace di comunicare ai propri stakeholder la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

La Fondazione Minoprio opera da sempre nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri stakeholder una gestione accorta e profittevole.

Il Bilancio economico è predisposto secondo la Direttiva CEE D.L. 9 aprile 1991 n. 127, è revisionato dal Collegio Sindacale e approvato dal Consiglio di Amministrazione (Allegato D).

GRI - Perimetro e tipologia degli impatti

TEMATICA MATERIALE	PERIMETRO		RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARD (2016)
	Dove avviene l'impatto	Tipologia d'impatto	
Sviluppo capitale umano e formazione	Fondazione Minoprio; studenti	Generato da Fondazione Minoprio e connesso alle attività della Fondazione	GRI 103: Modalità di gestione GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro GRI 404: Formazione e Istruzione
Promozione diversità, inclusione e pari opportunità	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Trasparenza, etica e integrità	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione GRI 205: Anticorruzione GRI 419: Compliance socioeconomica
Sperimentazione e innovazione	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio e connesso alle attività della Fondazione	GRI 103: Modalità di gestione
Comunicazione e dialogo con gli stakeholder	Fondazione Minoprio; stakeholder	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione

TEMATICA MATERIALE	PERIMETRO		RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARD (2016)
	Dove avviene l'impatto	Tipologia d'impatto	
Rapporti con Istituzioni pubbliche e private	Fondazione Minoprio; enti e istituzioni pubbliche e private	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione
Sviluppo partnership e relazioni con le imprese	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione
Sostenibilità ambientale	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio e connesso alle attività della Fondazione	GRI 103: Modalità di gestione GRI 302: Energia GRI 303: Acqua e scarichi idrici GRI 304: Biodiversità GRI 305: Emissioni GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti GRI 307: Compliance ambientale
Creazione di valore per la collettività e i territori	Fondazione Minoprio; stakeholder; società	Generato da Fondazione Minoprio e connesso alle attività della Fondazione	GRI 103: Modalità di gestione GRI 202: Presenza sul mercato GRI 203: Impatti economici indiretti GRI 204: Pratiche di approvvigionamento GRI 413: Comunità locali
Responsabilità economica	Fondazione Minoprio	Generato da Fondazione Minoprio	GRI 103: Modalità di gestione GRI 201: Performance economiche

Indice dei Contenuti GRI

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
Informativa generale			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione		Fondazione Minoprio
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	8	
GRI 102-3	Luogo della sede principale	7	
GRI 102-4	Luogo delle attività	7	
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	7	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	Allegato D	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	15, Allegati A, B e C	
GRI 102-9	Catena di fornitura	13	
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2020-21 non si sono registrate modifiche significative
GRI 102-11	Principio di precauzione	-	La Fondazione dal 2015 si è dotata di un proprio Modello organizzato (ex. D.lgs 231/01)
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	21	
Strategia			
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	5	
Etica e integrità			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	13,16	
Governance			
GRI 102-18	Struttura della governance	13-16	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	19-21	
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	15	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	19-21	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	19-21	
Pratiche di rendicontazione			
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio Sociale	7	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità	7	
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	23-24	
GRI 102-48	Revisione delle informazioni		Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale di Fondazione Minoprio perciò non si rilevano revisioni particolari delle informazioni riportate.
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione		Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale di Fondazione Minoprio perciò non si rilevano modifiche nella rendicontazione.
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	6	Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale di Fondazione Minoprio.
GRI 102-51	Data del Bilancio più recente		Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale di Fondazione Minoprio.
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	6	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Bilancio Sociale	6	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	42	
GRI 102-56	Assurance esterna		
SVILUPPO CAPITALE UMANO E FORMAZIONE			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23; 24-32	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	24-32	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	24-32	
GRI 401: Occupazione			
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	14, Allegato C	
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	14	
GRI 401-3	Congedo parentale	14	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	15,16	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	15,16	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	15,16	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	15,16	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	15,16	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	15,16	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	15,16	
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	15,16	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	15,16	
GRI 403-10	Malattie professionali	15,16	
GRI 404: Formazione e Istruzione			
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	10	
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	15-16	
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	100%	
PROMOZIONE DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	15	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	15	
GRI 405: Diversità e pari opportunità			
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	15	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 405-2	Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	15	
GRI 406: Non discriminazione			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel corso del 2020-21 non si sono riscontrati episodi di discriminazione
TRASPARENZA, ETICA E INTEGRITÀ			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	15	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	15	
GRI 205: Anticorruzione			
GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	15,16	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	15,16	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel corso del 2020-21 non si sono riscontrati episodi di corruzione
GRI 419: Compliance socio-economica			
GRI 419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nel corso del 2020-21 non vi sono state sanzioni giudiziarie o amministrative e multe dovute alla mancata conformità a leggi e regolamenti.
SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE			
GRI-103: Modalità di gestione			

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23,32	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32,33,34,35	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	33	
COMUNICAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	21,22	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	21,22	
RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	7,8,20,21	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Un sistema di valutazione è ancora in fase di studio e implementazione. Verrà quindi implementato e riportato nel Bilancio Sociale 2022.
SVILUPPO PARTNERSHIP E RELAZIONI CON LE IMPRESE			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	25	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	25	
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	25	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	18	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	18	
GRI 304: Biodiversità			
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	37,38	
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	37, 38	
GRI 307: Compliance ambientale			
GRI 307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nel corso del 2020-21 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.
CREAZIONE DI VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E I TERRITORI			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	

INFORMATIVA		N° DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	20, 21, 22	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Un sistema di valutazione è ancora in fase di studio e implementazione. Verrà quindi implementato e riportato nel Bilancio Sociale 2022.
GRI 203: Impatti economici indiretti			
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	20	
GRI 413: Comunità locali			
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	19-22	
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
GRI-103: Modalità di gestione			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	23	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	12,13	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12,13	
GRI 201: Performance economiche			
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Allegato D	
GRI 201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Allegato D	
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Allegato D	

Allegati

DIRETTORE GENERALE
Luca Galli

AMMINISTRAZIONE
Chiara Crippa
Sabrina Capitani*
Raffaella Scaccabarozzi (distacco)

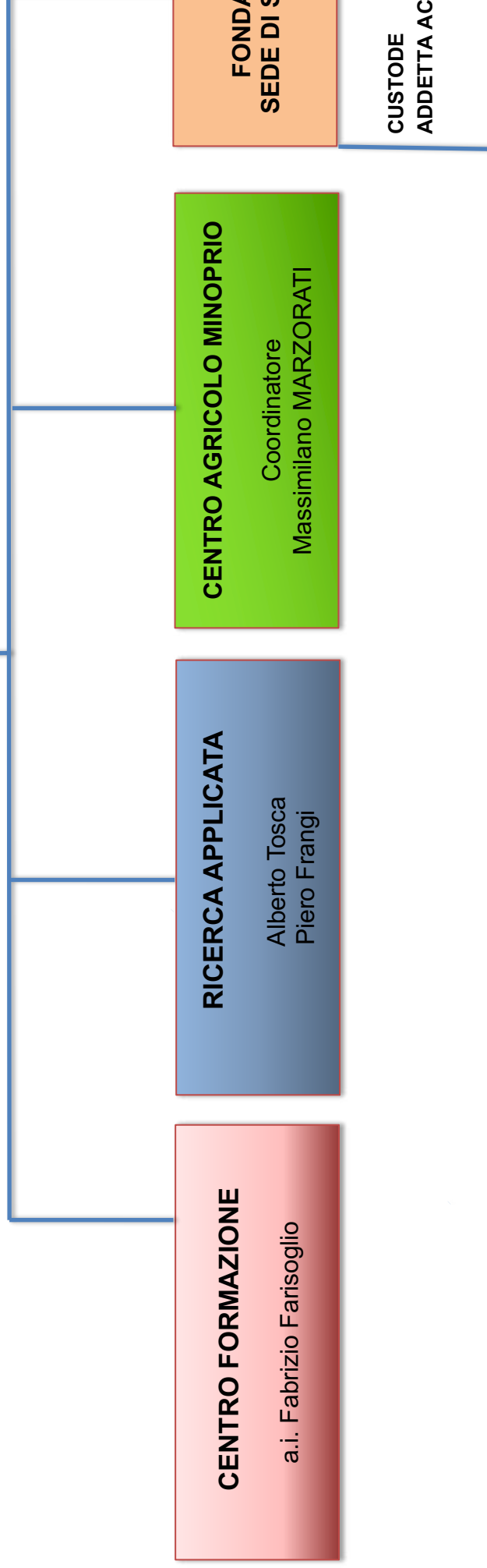
**SEGRETARIO GENERALE
PRIVACY**
Fabrizio Farisoglio

SISTEMA QUALITA'
Stefania Cantaluppi

RISORSE UMANE
a.i. Luca Galli
E. Bettinelli*

RSPP
Pietro Castelnuovo (CE)

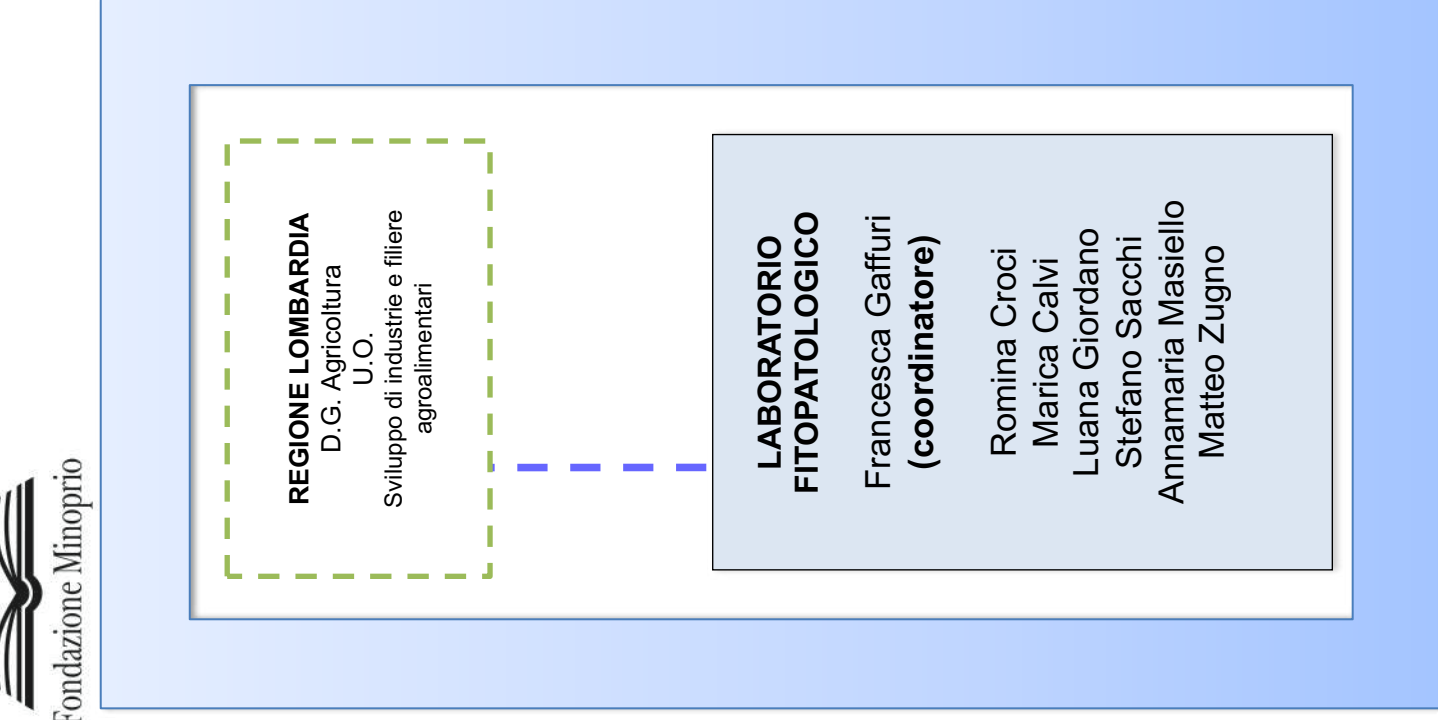
**TRASPARENZA
ANTICORRUZIONE**
E. Bettinelli*



CUSTODE
ADDETTA ACCOGLIENZA
Sejmir Shehu
E. Bettinelli*

• PERCENTUALE VARIABILE DI IMPEGNO
** CE COLLABORATORE ESTERNO

EMESSO DA: UFFICIO PERSONALE
APPROVATO DA: DIREZIONE GENERALE
DATA: 16 aprile 2021



SEGRETARIO GENERALE
Fabrizio Farisoglio

SEGRETERIA AFFARI GENERALI DIVULGAZIONE AMBIENTALE
Ignazio PEREGO*
(Saligari Eleonora)
Sabrina Salvi*
Besana Silvia
Norma Mantegazza
Elisabetta Bettinelli*

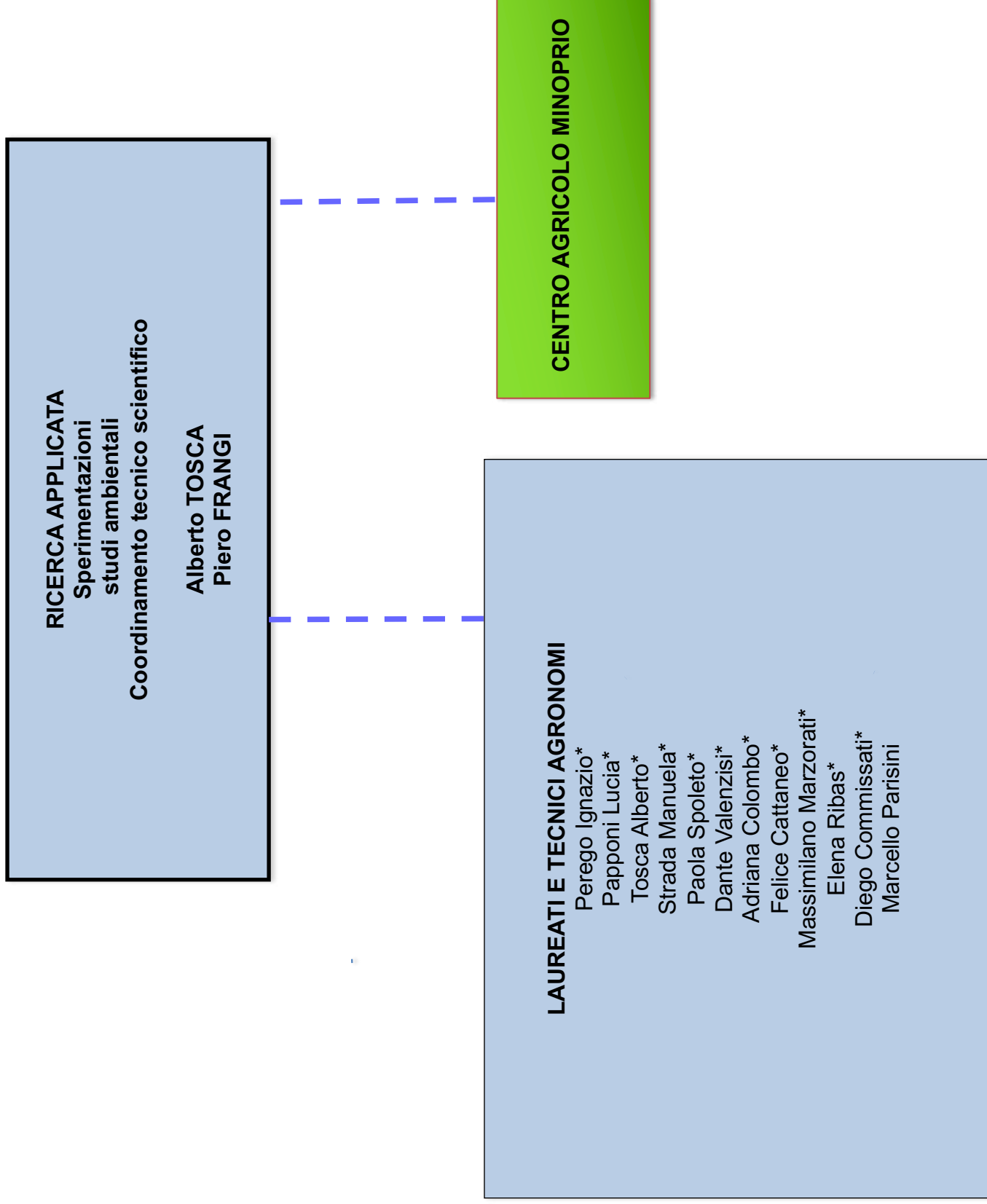
UFFICIO ACQUISTI-APPALTI
Patrizia Capitani

MANUTENZIONE e SERVIZI INFORMATIVI
(Marco Di Ruzza)
Paolo Candiani
Rama Sokol
Maurizio Fadone

Area extra sistema di gestione SQ, regolamentata da convenzione con Regione Lombardia

• PERCENTUALE VARIABILE DI IMPEGNO

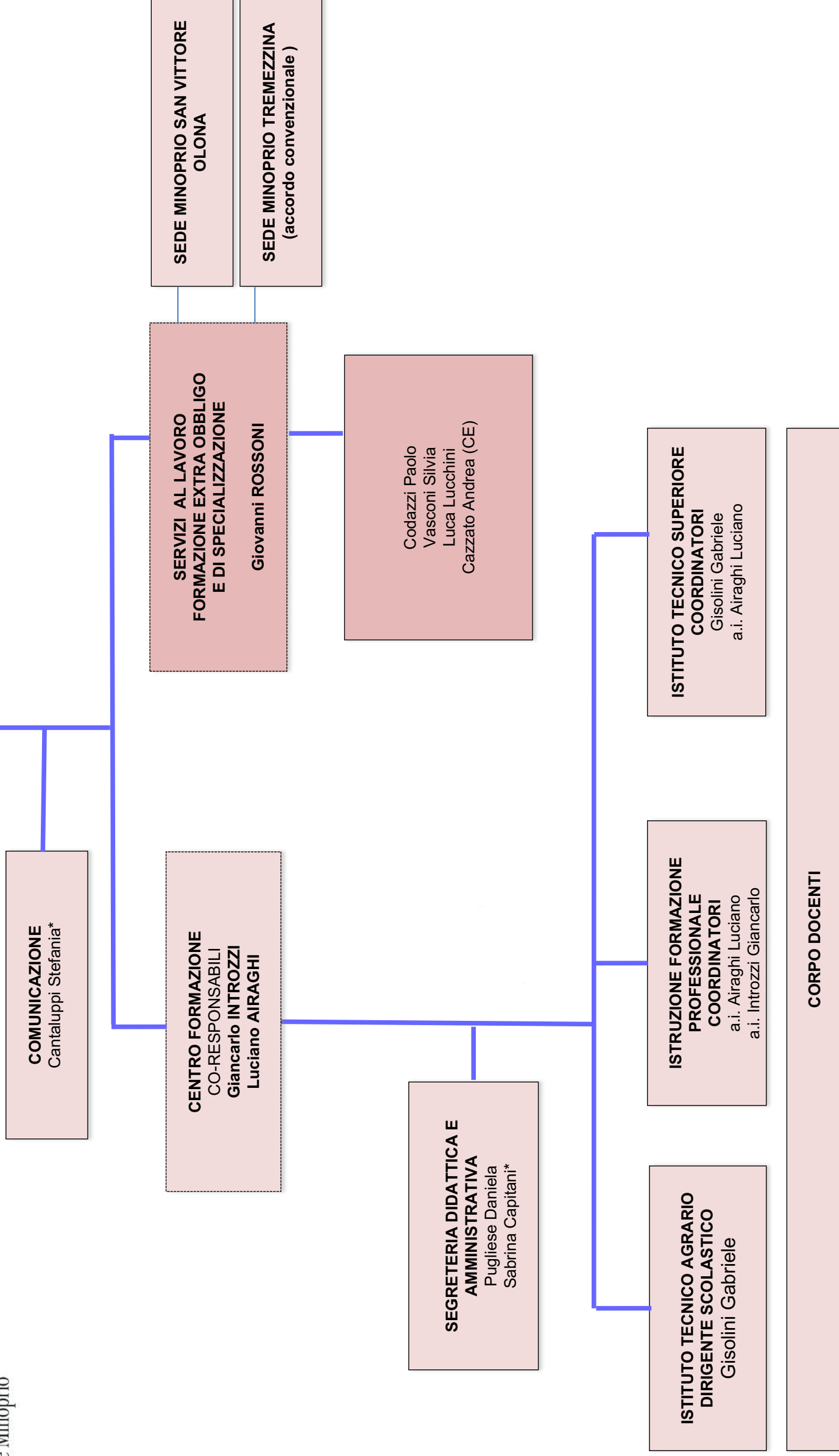
EMESSO DA: UFFICIO PERSONALE
APPROVATO DA: DIREZIONE GENERALE
DATA: 16 aprile 2021



• PERCENTUALE VARIABILE DI IMPEGNO

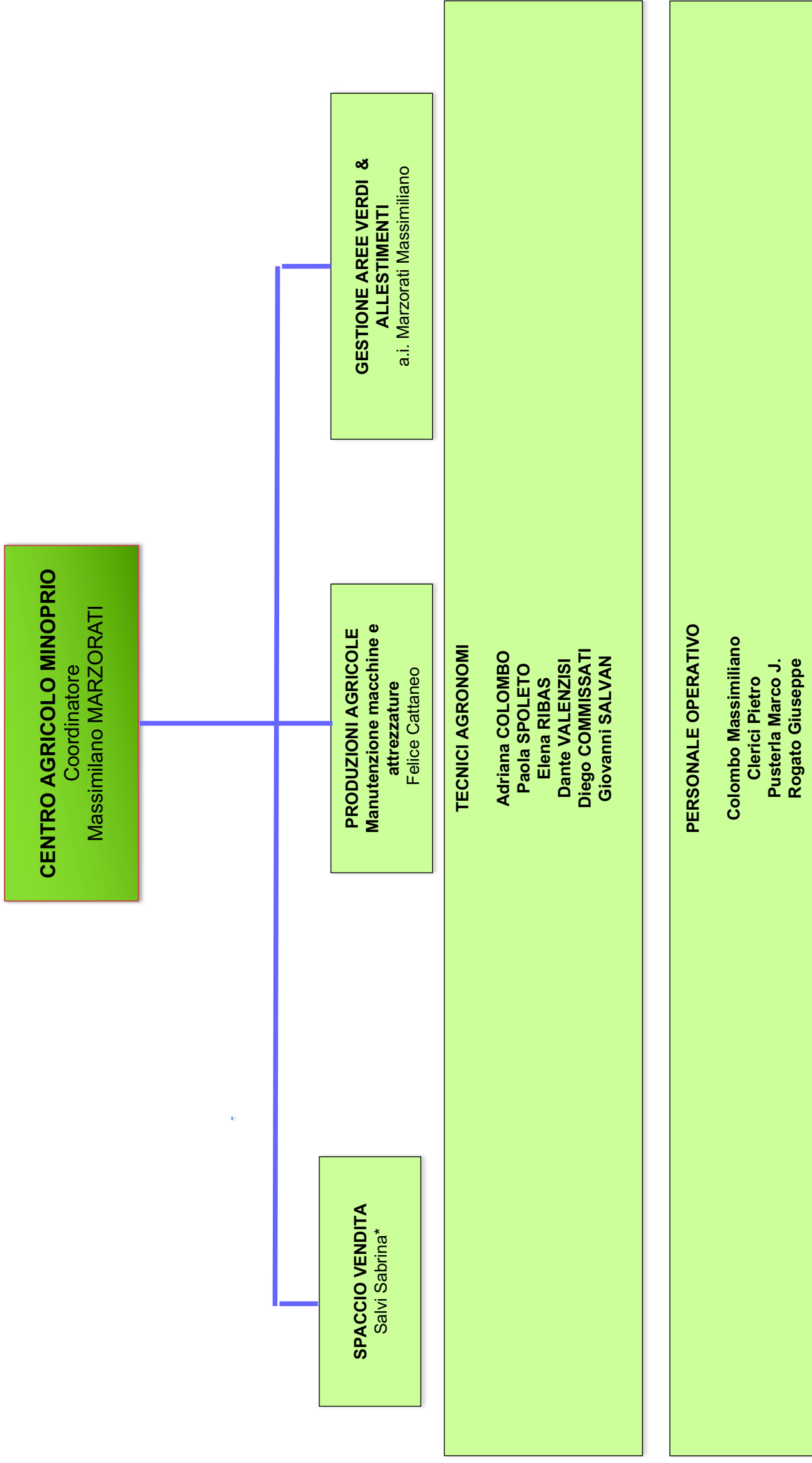
EMESSO DA: UFFICIO PERSONALE
APPROVATO DA: DIREZIONE GENERALE
DATA: 16 aprile 2021

CENTRO FORMAZIONE E SERVIZI AL LAVORO
a.i. Fabrizio FARISOGLIO



- PERCENTUALE VARIABILE DI IMPEGNO
- CE collaboratore esterno

EMESSO DA: UFFICIO PERSONALE
APPROVATO DA: DIREZIONE GENERALE
DATA: 16 aprile 2021



* PERCENTUALE VARIABILE DI
IMPEGNO

EMESSO DA: UFFICIO PERSONALE
APPROVATO DA: DIREZIONE GENERALE
DATA: 16 aprile 2021

CONTRATTO COMMERCIO

CODICE	COGNOME_NOME	REPARTO	LIVELLO	PART TIME	DATA_NASCITA	DATA_INIZIO_RAPPORTO	DATA_FINE_RAPPORTO
006	Piatti Virgilio	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		30/03/1956	05/04/1983	
007	Perego Ignazio Domenico		Quadro		26/05/1957	24/10/1983	
008	Salvan Giovanni	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	2		06/11/1960	23/01/1984	
010	Salvi Sabrina	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		21/11/1966	01/07/1985	
011	Oggioni Luigi	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		21/10/1956	02/09/1985	
012	Rossoni Giovanni	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		05/04/1958	23/09/1985	
014	Parisini Marcello	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1	50%	19/06/1959	16/07/1986	
016	Capitani Sabrina	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	2		08/12/1966	05/05/1987	
017	Tosca Alberto	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		28/05/1958	01/09/1987	
018	Capitani Patrizia	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	3	75%	13/01/1968	02/09/1987	
021	Frangi Piero	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	Quadro		21/02/1960	01/11/1989	
022	Gisolini Gabriele	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		06/09/1958	01/12/1990	
024	Cattaneo Felice	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	2		29/01/1961	03/02/1992	
027	Pusterla Marco	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1	80%	21/06/1964	01/09/1994	
030	Introzzi Giancarlo	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		04/07/1969	01/01/1995	
031	Codazzi Paolo	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		09/06/1965	01/01/1995	
041	Airaghi Luciano	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1		23/01/1970	24/02/1999	
087	Vasconi Silvia	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	1	80%	16/01/1966	18/03/1996	
088	Candiani Paolo	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	4		26/12/1963	01/07/2001	
096	Milani Michela	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	2	75%	25/03/1977	19/08/2002	
104	Marzorati Massimiliano	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	2		07/12/1979	02/01/2004	
120	Ribas Elena	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	3		23/12/1982	02/01/2006	
123	Calvi Marica	SEGRETARIO GENERALE	2	75%	12/03/1976	01/04/2006	
139	Colombo Adriana	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	3	75%	15/11/1976	02/05/2007	
147	Strada Manuela	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3	75%	09/12/1975	02/01/2008	
163	Crippa Chiara	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	3		10/01/1981	01/04/2009	
171	Marturano Maristella	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		26/05/1978	04/09/2009	
175	Pagani Bianca Maria	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		14/07/1978	16/10/2009	
184	Clerici Maddalena	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		12/05/1982	01/09/2010	
188	Commissati Diego	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	3		18/04/1982	06/09/2010	
190	Di Ruzza Marco	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	1		29/09/1964	02/05/2018	
191	Saligari Eleonora	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	3		22/04/1983	24/01/2011	
192	Fumagalli Cristina	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3	75%	24/03/1981	01/02/2011	
195	Gaffuri Francesca	SEGRETARIO GENERALE	2		27/07/1984	02/05/2011	
202	Besana Silvia	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	5	50%	08/05/1984	05/10/2011	
208	Galli Luca		Direttore		16/06/1969	01/07/2012	
209	Spoleto Paola	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	3		13/04/1983	01/07/2012	
210	Alfieri Manuela	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		13/11/1981	11/09/2012	
227	Sacchi Stefano	SEGRETARIO GENERALE	2		06/08/1987	01/05/2013	
243	Mantegazza Norma	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	4	62,5%	07/01/1961	01/02/2014	
264	Pugliese Anna	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	4		06/09/1961	01/01/2016	
266	Masiello Annamaria Giovanna	SEGRETARIO GENERALE	4		24/06/1967	11/01/2016	
276	Bettinelli Elisabetta	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	4	75€%	22/07/1965	01/12/2017	
277	Shehu Sejmir	CUSTODE	6		16/05/1984	05/12/2017	

FONDAZIONE MINOPRIO
DIPENDENTI AL 01/06/2020

278	Lucchini Luca	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	3		08/05/1989	08/01/2018
281	Farisoglio Fabrizio	SEGRETERIO GENERALE	Quadro		21/03/1961	01/03/2018
292	Rama Sokol		3	60€%	03/03/1974	16/05/2019
293	Croci Romina	SEGRETERIO GENERALE	4	60%	01/03/1987	03/06/2019
295	Fadone Maurizio	AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	3		25/12/1959	01/07/2019
296	Zugno Matteo	SEGRETERIO GENERALE	4		12/09/1990	01/07/2019
299	Valenzisi Dante	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	4		11/05/1995	09/09/2019
300	Molella Anna	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	4	60%	21/09/1981	09/09/2019
058	Clerici Pietro	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	Operaio S.SP.3		09/12/1955	01/06/1979
118	Rogato Giuseppe	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	Operaio S.SP.3		24/06/1963	02/01/2006
146	Pusterla Marco	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	Operaio SP.4	90%	27/09/1981	16/10/2007
161	Colombo Massimiliano	CENTRO AGRICOLO MINOPRIO	Operaio SP.4		27/03/1990	01/01/2009
	Giordano Luana	SEGRETERIO GENERALE	2		09/11/1979	15/01/2020

CONTRATTO ANINSEI

CODICE	COGNOME_NOME	REPARTO	LIVELLO	PART TIME	DATA_NASCITA	DATA_INIZIO_RAPPORTO	DATA_FINE_RAPPORTO
009	Bianchi Tiziano	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		29/04/1957	05/06/1985	
042	Papponi Lucia	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		09/07/1968	15/11/1999	
068	Fedrigio Barbara	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		28/08/1969	10/01/2000	
069	Piccolo Debora	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		16/06/1970	01/12/1999	
100	Cantaluppi Stefania	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 4° ANINSEI	63,157%	05/04/1971	01/02/2003	
187	Foti Laura	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		11/03/1981	01/09/2010	
242	Bizzozero Emanuela	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		18/02/1982	01/02/2014	
247	Giorgi Pierfrancesco	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		13/01/1972	02/09/2014	
248	Introzzi Raffaella	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		05/04/1967	02/09/2014	
263	Gaffuri Marta	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		07/12/1989	14/12/2015	
270	Perin Graziella	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		08/09/1966	01/09/2016	
273	D'Alessandro Daniela	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		07/10/1986	04/10/2016	
283	Bianchi Martina	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		27/01/1990	16/05/2018	
284	Negrisola Maria Caterina	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		28/10/1988	24/09/2018	
285	Sdrubolini Ilaria Anna	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		31/12/1982	24/09/2018	
286	Sgnaolin Stefania	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		17/02/1977	24/09/2018	
287	Sorrentino Ivan	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI	83,33%	04/10/1993	24/09/2018	
297	Camossi Elia	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		09/10/1993	09/09/2019	31/08/2020
298	Tomè Andrea Angelo	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		08/08/1989	09/09/2019	08/06/2020
301	Colombo Clara	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		03/01/1982	09/09/2019	31/08/2020
	Ciapparelli Elisa	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		21/04/1991	07/01/2020	08/06/2020

CONTRATTO COMMERCIO

COGNOME NOME Mollella Anna	REPARTO CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	livello 4	PART TIME 60%	DATA DI NASCITA 21/09/1981	DATA INIZIO RAPPORTO 09/09/2019	DATA FINE RAPPORTO 31/07/2020
--------------------------------------	---	---------------------	-------------------------	--------------------------------------	---	---

CONTRATTO ANINSEI

COGNOME NOME Camossi Elisa	REPARTO CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	livello Ins. 6° ANINSEI	PART TIME 55.55%	DATA DI NASCITA 09/10/1993	DATA INIZIO RAPPORTO 09/09/2019	DATA FINE RAPPORTO 31/08/2020
Ciapparelli Elisa	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		21/04/1991	07/01/2020	08/06/2020
Colombo Clara	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		03/01/1982	09/09/2019	31/08/2020
Tomè Andrea Angelo	CENTRO FORMAZIONE e RICERCA APPLICATA	Ins. 6° ANINSEI		08/08/1989	09/09/2019	08/06/2020

ANALISI AMBIENTALE

FONDAZIONE MINOPRIO

Viale Raimondi, 54 – Vertemate con Minoprio (CO)

Marzo 2021

**Redatta da:
Ing. Silvana Pozzi**

Silvana Pozzi

Sommario

1. Introduzione scopo della relazione	3
2. Attività svolta dall'azienda inquadramento	3
3. Analisi dettagliata dello stato di fatto, segnalazione delle criticità da risolvere, suggerimenti e raccomandazioni	4
PRELIEVI IDRICI	4
SCARICHI IDRICI	5
IMPIANTI TERMICI	5
ANTINCENDIO	5
SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO	6
EMISSIONI IN ATMOSFERA	6
UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE:	6
CONAI	7
RIFIUTI	7
SERBATOI INTERRATI	9
SERBATOI FUORI TERRA	10
PCB/PCT	10
AMIANTO	10
RUMORE	10
VIBRAZIONI	12
ODORI ESTERNI	12
RADIOATTIVITÀ	12
PAESAGGIO	12
ATTIVITA' INSALUBRI	12
IPPC (AIA)	12
VIA (valutazione impatto ambientale)	12
SCADENZE AMBIENTALI	13

1. Introduzione scopo della relazione

La presente relazione ha lo scopo di valutare la situazione ambientale dell'attività dando evidenza delle eventuali criticità e suggerendo le possibili soluzioni al fine di ottemperare alle prescrizioni legali e di migliorare l'impatto dell'attività sull'ambiente.

2. Attività svolta dall'azienda inquadramento

La società opera nell'ambito della formazione scolastica presso la sede di Viale Raimondi, 54 a Vertemate con Minoprio (CO), e ad ha all'interno della struttura un centro agricolo e un Parco botanico. Fondazione Minoprio è un ente appartenente al Sistema di Regione Lombardia (SiReg).

Il **centro scolastico**, comprendente l'edificio principale con le aule, i laboratori didattici, la biblioteca, l'emeroteca, sale lettura e ricreative, il convitto, la mensa, la palestra e i campi sportivi.

Tra i corsi erogati:

- Istituto tecnico agrario
- Corso tree climbing
- Corso giardiniere
- Corsi per fioristi e arte floreale
- Corso patentino per motosega
- Corso di giardinaggio
- Master paesaggio
- Corso operatore agricolo
- Corso agricoltura biologica
- Operatore forestale

Il **centro agricolo**, con le strutture produttive costituite da serre, tunnel, ombrari, vivai, orti, 10 ettari di frutteto con vecchie e nuove varietà di pomacee, drupacee, piante sarmentose, frutti secchi, kaki, frutti minori, oltre alla presenza del **Parco botanico** della Fondazione utilizzato come laboratorio didattico dagli allievi della Scuola di Floro Orto Frutticoltura.

Tra le varie attività svolte da Fondazione Minoprio:

- Camp estivi per i ragazzi
- Visite didattiche
- Spaccio aziendale aperto al pubblico
- Organizzazione di feste e ricevimenti per privati presso le strutture della sede
- Organizzazione di congressi per le aziende presso la sala congressi
- Shooting Foto e Video

E' inoltre presente all'interno della struttura un laboratorio accreditato in Regione Lombardia.

Il laboratorio MAC – MINOPRIO ANALISI E CERTIFICAZIONI S.r.l. effettua analisi e certificazioni di laboratorio nei settori agricolo, floro-orto-frutticolo, agroalimentare ed ambientale, condotte secondo metodiche ufficiali e con procedure di qualità.

La società è certificata secondo il Decreto Legislativo 231/01, e secondo la UNI 9001:2015 per l'attività di formazione.



Fig. 1: Sede Viale Raimondi, 54 Vertemate con Minoprio (CO)



Fig. 2: Sede Viale Raimondi, 54 Vertemate con Minoprio (CO)

3. Analisi dettagliata dello stato di fatto, segnalazione delle criticità da risolvere, suggerimenti e raccomandazioni

PRELIEVI IDRICI

La società ha diverse tipologie di approvvigionamento:

- Da acquedotto Comunale per i servizi e per l'antincendio (fornitore Società Como Acqua)
- Recupero delle acque pluviali in vasche interrato per riutilizzo per irrigazione addizionato con concimi
- Da pozzo di captazione per reintegro dell'accumulo delle acque pluviali per irrigazione

- Da laghetto (acque superficiali) presente in una area della proprietà da cui viene effettuato prelievo con botti integrato con acque provenienti da pozzo di captazione a scopo irriguo dell'area dedicata al frutteto.

Durante il sopralluogo non sono state rilevate documentazioni relative alla gestione dell'approvvigionamento, pertanto si consiglia di verificare:

- *Il pagamento dei canoni di approvvigionamento da acquedotto (bollette)*
- *La presenza dell'autorizzazione del pozzo di captazione e relativo pagamento dei canoni annuali*
- *L'autorizzazione del prelievo da acque superficiali (Laghetto) nel caso in cui il laghetto non sia un accumulo pluviale ma creato da sorgiva.*

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici sono scarichi assimilati ai domestici provenienti dai servizi igienici: non sono prodotti presso l'unità locale scarichi industriali.

Gli scarichi dei servizi sono allacciati al sistema fognario comunale e regolarmente autorizzati (Il gestore della fognatura e della depurazione è la società Como Acqua).

Non sono richiesti da autorizzazione le analisi dei reflui di scarico, ne esistono prescrizioni relative a parametri limite da rispettare.

L'autorizzazione non è soggetta a rinnovo salvo che vengano effettuate modifiche nell'attività produttiva che apportino modifiche alla natura e alla quantità dei reflui di scarico.

Non sono presenti scarichi sul suolo, nel sottosuolo o in acque sotterranee.

L'attività non risulta soggetta al Regolamento Regionale della Lombardia RR 04/06 per la gestione delle acque di prima pioggia.

Per quanto riguarda il lavaggio di botti e contenitori si precisa che è stato dichiarato che la gestione dei reflui contenenti fitofarmaci/concimi, viene reintegrato nel sistema di irrigazione con riutilizzo degli stessi direttamente per scopi irrigui in concentrazioni minori rispetto alle attività di irrigazione già usualmente effettuate.

IMPIANTI TERMICI

Presente presso la sede una centrale termica: l'impianto termico ha potenzialità totale di 350 kW.

La società è in possesso di S.C.I.A antincendio in fase di rinnovo/modifica.

Vengono regolarmente effettuate le verifiche dei Fumi e la manutenzione annuale degli impianti con verifica del rendimento di combustione.

Presenti ed aggiornati i libretti d'impianto: *si raccomanda di conservarli sempre presso la sede.*

Presente condizionatore e gruppi frigoriferi.

Si raccomanda di effettuare una check dei Gas refrigeranti contenuti all'interno degli impianti di condizionamento e delle celle frigo per la verifica delle tipologie di GAS presenti e delle quantità.

In base alle evidenze della check verificare, ove necessario, che il manutentore effettui la comunicazione annuale F-GAS obbligatoria per certe tipologie di F-GAS e per quantitativi superiori a 3,5 kg.

ANTINCENDIO

Si rimanda ai documenti relativi e alla trattazione dell'argomento già valutato all'interno del DVR e del registro antincendio.

Si evidenzia che la Scia antincendio è presente ed è in corso una modifica, è pertanto previsto il controllo della Messa a Terra con cadenza biennale.

SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Dal processo di lavorazione non deriva la produzione o rilascio di sostanze lesive per l'ozono quali Cfc, Halon, Carbonio Tetracloruro, Hcfc, Metilcloroformio o Bromuro di metile, ovvero le sostanze citate nell'elenco individuato dall'ISPRA.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono presenti due tipi di emissione in atmosfera:

- Emissioni provenienti dalla centrale termica: non sono soggetti ad autorizzazione ordinaria ex D.Lgs. 152/06 - (Art. 269, comma 14, punto c) - impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
La società rientra nelle attività scarsamente rilevanti "Impianti e attività in deroga - art. 272, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006".
Verificare se è presente la comunicazione effettuata al Comune per le attività scarsamente rilevanti.
Si precisa che Con la DGR 982/2018 Regione Lombardia ha eliminato l'obbligo di comunicazione di "avvio dell'attività" previsto dall'art. 272, c. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività "scarsamente rilevanti".
- Emissioni provenienti dalla cappa di aspirazione del laboratorio: non essendo utilizzate in laboratorio sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione ai sensi del D. lgs. 152/06 Art. 269 c. 14 lett. i, le emissioni in aria dalla cappa del laboratorio non sono soggette ad esplicita autorizzazione.
Si consiglia di verificare i filtri della cappa secondo le periodicità indicate nel libretto di uso e manutenzione.

Non risultano presenti prescrizioni particolari in merito al controllo delle emissioni in atmosfera (analisi, comunicazioni, etc...)

UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE:

La società utilizza sostanze pericolose in particolare fitofarmaci e materiali in uso presso il laboratorio analisi: si rimanda ai contenuti del DVR per la consultazione e il controllo delle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze utilizzate durante l'attività produttiva, per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle sostanze avanzate e dei relativi contenitori sporchi.

In particolare per quanto riguarda l'utilizzo e il deposito di oli utilizzati per la gestione/manutenzione delle attrezzature, si ricorda che:

- *i contenitori degli oli devono essere mantenuti in idonei spazi e posizionati sopra a delle vasche di contenimento degli sversamenti di dimensioni adeguate.*
- *le attività di manutenzione devono essere svolte possibilmente sopra tali vasche di contenimento in modo da evitare lo sversamento degli oli a terra/sul suolo.*
- *nei pressi del deposito degli oli deve essere tenuto a disposizione il kit anti sversamento*



Fig. 3: esempio di vasche di contenimento degli sversamenti



Fig. 4: esempio di Kit anti sversamento

I prodotti di scarto (oli, contenitori sporchi, eventuali stracci sporchi, ...) devono essere correttamente gestiti secondo la normativa vigente sui rifiuti, identificando il corretto codice CER e smaltendo gli stessi tramite trasportatori e impianti autorizzati.

CONAI

NON PERTINENTE: la società non risulta soggetta alle comunicazioni annuali CONAI per gli imballaggi.

RIFIUTI

La ditta produce diverse tipologie di rifiuti.

Presso il laboratorio, in particolare, vengono prodotti i seguenti codici CER:

- CER 150110* Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminati da tali sostanze
- CER 070710* Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- CER 160506* Sostanze di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- CER 180202* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- CER 190905 Resine a scambio ionico saturate o esaurite

Presente il registro di carico/scarico vidimato presso la camera di commercio.

La raccolta dei rifiuti viene effettuata da trasportatore autorizzato e gestito presso smaltitore autorizzato. Vista durante il sopralluogo del 11/02/2021 un'area di deposito temporaneo relativo ai rifiuti prodotti dal laboratorio situato presso lo stesso in area esterna, chiuso, coperto e dotato di vasche di contenimento per gli sversamenti. I contenitori dei rifiuti risultano adeguatamente identificati con etichette indicanti i codi CER. *Si consiglia di apporre etichetta indicante che si tratta di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e di mantenere nell'area di stoccaggio la divisione tra i diversi codici CER*

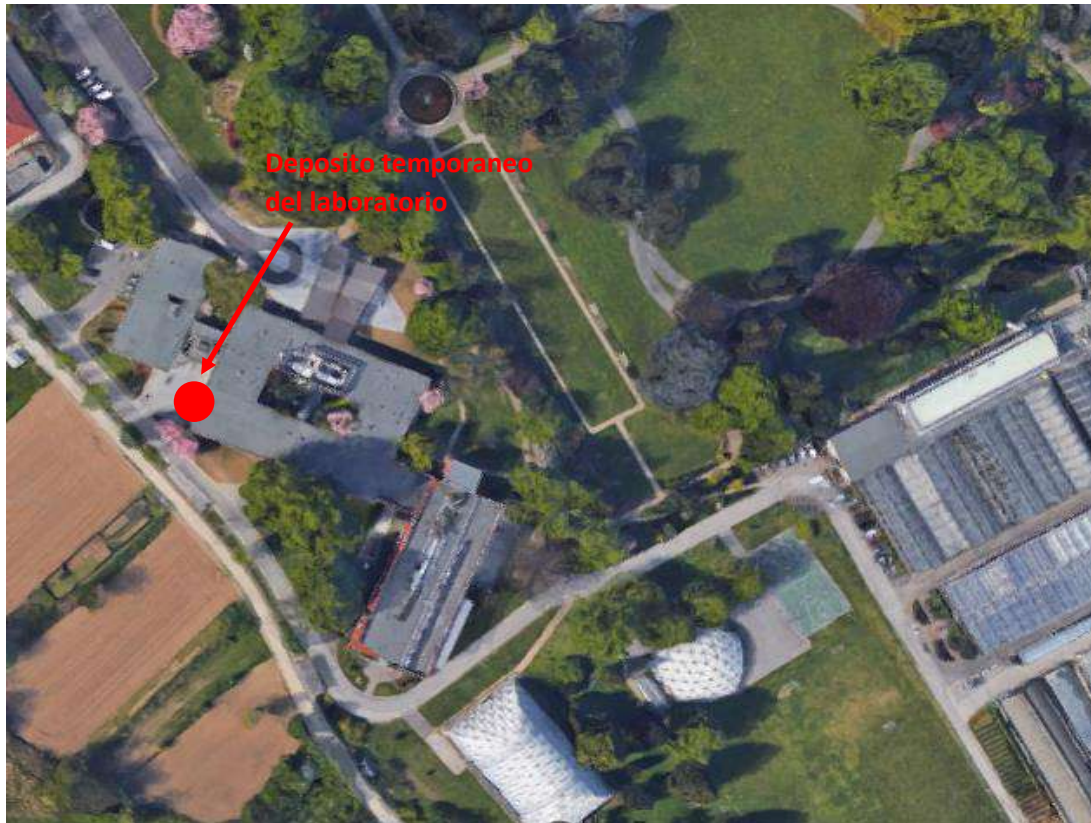


Fig. 5: identificazione dell'area deposito temporaneo rifiuti del laboratorio

Viste le molteplici attività svolte presso la sede, possono essere prodotti altri tipi di CER quali:

- CER 150102 imballaggio di plastica (depositati in cassoni)
- CER 150103 imballaggi in legno
- CER 200201 rifiuti biodegradabili (verde/sfalci)
- CER 080318 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
- Rifiuti assimilati agli urbani gestiti eventualmente con la raccolta differenziata da parte del Comune di Vertemate con Minoprio (CO)

Tali rifiuti insieme agli assimilati agli urbani vengono stoccati in altri depositi temporanei all'interno dell'area (non visionati durante il sopralluogo del 11/02/2021).

Si raccomanda di verificare che sia effettuato annualmente il pagamento della TARI.

Per i rifiuti non gestiti tramite raccolta comunale, si raccomanda di tenere registrate le produzioni dei rifiuti presenti nel deposito temporaneo sul registro di carico/scarico.

Verificare che non venga superato il quantitativo massimo consentito per il deposito temporaneo né la durata massima consentita.

Il limite massimo di stoccaggio è pari a massimo 30 m³, dei quali solo 10 m³ di pericolosi.

I tempi di deposito sono di massimo 1 anno

Si consiglia di effettuare lo smaltimento dei rifiuti pericolosi con maggiore frequenza (semestrale, trimestrale)

Assicurarsi che i rifiuti siano depositati in area protetta, possibilmente coperta almeno per i rifiuti soggetti a deterioramento, separati per tipologia di rifiuto e ben identificati da cartellonistica indicante il codice CER e la tipologia di rifiuto da conferire in quella zona/cassone.

Assicurarsi che l'area di deposito dei rifiuti sia impermeabilizzata e/o che siano presenti delle vasche di contenimento degli sversamenti.

Verificare sempre la corretta compilazione dei formulari vidimati dalla Camera di Commercio sia che siano emessi da Fondazione Minoprio, sia che siano emessi dal trasportatore che effettua il ritiro.

Mantenere controllata la gestione della 4° copia dei formulari emessi: entro 90 giorni dall'emissione del formulario il produttore deve ricevere indietro la 4° copia compilata dall'impianto di smaltimento; nel caso in cui non avvenga la consegna della 4° copia del formulario entro i 90 giorni, il produttore dovrà denunciare alla Provincia la mancata ricezione della 4° copia, onde evitare di essere considerato colpevole di gestione illecita di rifiuti.

La società non è autorizzata al trasporto di propri rifiuti prodotti, pertanto si avvale di autotrasportatori regolarmente iscritti per le categorie richieste (Categoria 4 e categoria 5 dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali) e abilitati al trasporto conto terzi o al trasporto di rifiuti prodotti da terzi nel caso in cui conferiscono direttamente il rifiuto presso il proprio impianto.

Si raccomanda di mantenere monitorate le scadenze delle autorizzazioni dei trasportatori incaricati del trasporto e degli impianti di destino dei rifiuti. In particolare si raccomanda di raccogliere tutte le autorizzazioni necessarie prima di dare incarico ad un nuovo trasportatore o ad un nuovo impianto di destino.

Attenzione: il trasporto dei rifiuti da parte della società è consentito solo restando all'interno dell'area produttiva per il trasferimento degli stessi da una zona di deposito all'altra. Il trasporto degli stessi su strada comunale in area esterna effettuato da soggetti non autorizzati, senza formulario e verso altro deposito temporaneo (quindi non autorizzato dalla Provincia) è soggetto a sanzioni e a procedure penali per gestione illecita di rifiuti.

La società è soggetta a dichiarazione MUD annuale (per il 2021 il termine di invio della dichiarazione è fissato entro il 16 giugno)

*Si raccomanda di effettuare l'analisi di **classificazione dei rifiuti** per i rifiuti aventi codice CER "a Specchio", ovvero per quelle tipologie di rifiuti che nell'elenco europeo dei rifiuti non sono identificati come assolutamente pericolosi o assolutamente non pericolosi: ad esempio il rifiuto con codice CER 080318.*

Per queste tipologie di rifiuti (codici a specchio) per la normativa vigente vale la regola che, se non sono date evidenze sulla effettiva non pericolosità del rifiuto, lo stesso viene considerato rifiuto pericoloso.

Nel caso dei Toner esauriti potrebbe essere sufficiente allegare al formulario e/o mantenere a disposizione nel caso di eventuali controlli da parte degli enti preposti, la scheda informativa/tecnica/di sicurezza del prodotto utilizzato.

SERBATOI INTERRATI

Presente serbatoio interrato di GPL per riscaldamento.

Estratto da "Linee guida sui serbatoi interrati" di ARPA rif. doc. LG.BN.001 rev.0 del 15/3/2013:

I serbatoi di stoccaggio GPL vanno gestiti in conformità alle disposizioni indicate nel D.M. del 13/10/1994 e s.m.i.. Il decreto del 13/10/94, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concerne: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore ai 13 mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiori a 5.000 Kg."

Con l'art. 6 del D.M. 14 maggio 2004, sono state infatti abrogate le parti del D.M. 13 ottobre 1994, inerenti i depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 mc non adibiti ad uso commerciale.

Per questi si applica il Decreto del Ministero dell'Interno del 14 maggio 2004 (G.U. n. 120 del 24/05/2004): "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc".

Rimandando ai citati Decreti Ministeriali ogni ulteriore approfondimento in merito, si sottolinea qui semplicemente che: sotto il profilo della tutela delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee e superficiali, da fenomeni di inquinamento, non si ritengono necessari eventuali ulteriori presidi e o accorgimenti oltre a quelli indicati dalle suddette norme, dal momento che la natura stessa del GPL (gassoso a pressione e temperatura ambiente) impedisce di fatto fenomeni di percolazione.

Non si evidenziano pertanto particolari prescrizioni in merito alla gestione del serbatoio interrato.

SERBATOI FUORI TERRA

Presente serbatoio fuori terra di Gasolio (volume circa 4000 litri)

Si raccomanda di verificare periodicamente lo stato di pulizia del bacino di contenimento in cui è contenuto il serbatoio per rilevare eventuali perdite e di valutare l'adeguamento dimensionale dello stesso secondo quanto previsto dal DM del 22 novembre 2017 che richiede che il volume del bacino di contenimento abbia capacità non inferiore al 110% del volume del deposito di carburante.

Se il gasolio viene utilizzato per autotrazione, si raccomanda di predisporre una procedura, qualora non già presente, per dare evidenza delle corrette modalità di prelievo del carburante per autotrazione atte ad evitare perdite/sversamenti accidentali di gasolio sul suolo nelle fasi di prelievo.

Si raccomanda di valutare, qualora non già presente, l'acquisto del kit sversamento da tenere nei pressi del serbatoio e da utilizzare, secondo apposita procedura, in caso di sversamenti accidentali.

PCB/PCT

NON PERTINENTI: all'interno dell'area ispezionata non è stata rilevata presenza di cabile elettriche e/o di trasformatori contenuti PCB/PCT

AMIANTO

Per quanto riguarda il sopralluogo effettuato in data 11/02/2021 risulta NON PERTINENTE per la sede di Viale Raimondi, 54, in quanto nell'area ispezionata non è stata rilevata presenza di coperture in amianto.

Si consiglia di verificare su tutta l'area l'eventuale presenza di coperture in amianto e provvedere, nel caso, alla messa in sicurezza/smaltimento dello stesso secondo quanto previsto da normativa vigente.

RUMORE

La società risulta in Classe 3 "aree di tipo misto" come indicato da documento di Azionamento acustico del territorio del Comune di Vertemate con Minoprio allegato al PGT (Tavola 1 Rev.7 del 29/12/2009)

Nelle aree di tipo misto rientrano le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Fig. 6: estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di Vertemate con Minoprio



Le emissioni consentite per l'area sono:

- Limite diurno 60 dB
- Limite notturno 50 dB

Le attività svolte all'interno dell'area non comportano rilevanti emissioni di rumore nell'ambiente.

Dal Regolamento di attuazione del piano comunale di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 e art. 6 comma 1 punto a) della Legge 447 del 26 ottobre 1995 rev.1 del Dicembre 2008, si sottolinea che:

Art. 18 Macchine da giardino

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7.00 alle 20.00. Nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 8.00 alle 20.00. Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio, devono essere tali da ridurre l'inquinamento

acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

Art. 19 Macchine agricole

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi in deroga ai limiti della classificazione acustica è consentito dalle ore 6.00 alle ore 21.00 dei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle ore 16.00 nei giorni festivi. Relativamente alle emissioni rumorose le macchine e gli impianti posti in uso dovranno essere conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

VIBRAZIONI

NON PERTINENTE: La tipologia di lavorazione non comporta la produzione di vibrazioni percettibili esternamente alla struttura.

ODORI ESTERNI

NON PERTINENTE: La tipologia di lavorazione non comporta la produzione di odori particolarmente accentuati e comunque non percettibili esternamente alla struttura.

RADIOATTIVITÀ

NON PERTINENTE in quanto non presente.

PAESAGGIO

Non esistono elementi con particolare impatto visivo.

ATTIVITA' INSALUBRI

NON PERTINENTE: l'azienda non effettua attività rientranti nell'elenco delle attività insalubri (rif. DM 5/09/1994: elenco industrie insalubri).

IPPC (AIA)

NON PERTINENTE: l'azienda non risulta soggetta.

VIA (valutazione impatto ambientale)

NON PERTINENTE: l'azienda non risulta soggetta.

SCADENZE AMBIENTALI

TIPO PRESCRIZIONE	FREQUENZA	SCADENZA
DICHIARAZIONE MUD	ANNUALE	Entro 30 Aprile (deroga per il 2021 entro il 16 giugno)
REGISTRAZIONE MOVIMENTO DI CARICO/SCARICO SU REGISTRO PER I PRODUTTORI	OGNI VOLTA CHE VIENE PRODOTTO E/O SMALTITO UN RIFIUTO	Entro 10 giorni dalla data di produzione/avvio al recupero
RESTITUZIONE DELLA 4° COPIA DEI FORMULARI	OGNI VOLTA CHE VIENE EMESSO UN FORMULARIO	Entro 90 giorni dalla presa in carico del rifiuto da parte del trasportatore
AVVIO A SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	ENTRO UN ANNO DALLA PRODUZIONE	
CONTROLLO CALDAIE CON ANALISI DEI FUMI	ANNUALE	
CONTROLLO CONDIZIONATORE e DICHIARAZIONE F-GAS	ANNUALE	
CONTROLLO MESSA A TERRA	BIENNALE	
RINNOVO SCIA ANTINCENDIO	QUINQUENNALE	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Collegata al Bilancio 30 giugno 2021)

Premessa

Il bilancio chiuso al 30 giugno rendiconta le attività della Fondazione Minoprio ITS dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2021, periodo significativamente condizionato dalle problematiche connesse all'emergenza Covid.

Alla luce anche della riduzione dei contributi da parte di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo: (da un contributo istituzionale di Fondazione Cariplo da € 600.000 a € 500.000 e un contributo al funzionamento di regione Lombardia passato da Euro 500.000, per la manutenzione ordinaria del Patrimonio Regionale, a di Euro 280.000 (L.R. 24 maggio 1985 N.48 e sue modifiche e integrazioni)

La Direzione Generale ha adottato azioni specifiche al fine di contenere gli effetti negativi sull'andamento economico finanziario della Fondazione.

Alla luce delle nuove dinamiche sociali che mettono in risalto l'importanza di componenti ecologiche e green, e delle nuove tecnologie come agri-fotovoltaico e le serre verticali, la Direzione ha sviluppato alcune aree di sviluppo di future iniziative di formazione in modo da soddisfare da domanda formativa correlata

Emergenza covid

La crisi pandemica COVID19 ha costretto l'adozione di strumenti emergenziali al fine di garantire la continuità della gestione.

La Direzione Generale ponendo prioritariamente l'attenzione sulla sicurezza degli studenti, delle loro famiglie e dei collaboratori tutti in via cautelativa anticipava l'adozione delle misure poi adottate dal Governo e dalla Regione, garantendo nel contempo la continuità dell'erogazione formativa e della didattica mediante l'adozione di strumenti digitali idonei e performanti.

La gestione è stata negativamente influenzata in particolare in alcune aree come la gestione di eventi e corsi formativi extra - obbligo in presenza oltre che da tutti i costi di prevenzione necessari a garantire condizioni operative di sicurezza.

Anche la gestione del convitto e della mensa ha presentato una marginalità inferiore rispetto alle attese per le inefficienze dovute alle improvvise riaperture e chiusure

La tabella " Analisi effetto covid" esprime solo gli effetti più significativi della pandemia sulla gestione economica della Fondazione

Analisi effetto COVID										
	2016	2017	2018	2019	media anni 2016 2019	prev 2020 giugno 2021	Cons 2020 giugno 2021		minor ricavi causa covid	
Voci con delta significativo										
Prestazione di servizi Attività di Divulgazione	280.500 €	242.574 €	213.381 €	188.105 €	231.140 €	346.710 €	124.506 €	-	222.204 €	Visite matrimoni convegni
Ricavi accessori di vendita	103.103 €	106.581 €	87.352 €	227.573 €	131.152 €	196.728 €	137.758 €	-	58.970 €	
Prestazione di servizi Centro Formazione	1.324.859 €	1.188.584 €	1.391.338 €	1.334.234 €	1.309.754 €	1.964.630 €	1.530.540 €	-	434.091 €	dovuta soprattutto a minori marginalità su convitto e mensa
							Totale		- 715.265 €	

Il telelavoro, congiuntamente al ricorso a ferie/R.O.L. ha consentito un'accettabile gestione dei costi fissi del personale, inizialmente senza ricorso a Fondo Integrazione Salariale (o CIG). Tale scelta trovava motivazione nella obbligatorietà di erogazione della FAD, dove viene coinvolto il 90% del personale dipendente, rendendo di fatto economicamente irrilevanti scelte differenti.

La risposta della popolazione studentesca alla FAD si attestava intorno al 100%, dato oggettivamente misurabile dalle registrazioni presenti sulle piattaforme EDMODO e ScuolaOnline.

Il Segretario Generale, su indicazione del Direttore Generale, di concerto con il referente della Direzione Generale Agricoltura per quanto riguarda le attività del Servizio Fitosanitario regionale, disponeva inizialmente la sospensione delle attività lavorative, adottando le seguenti azioni che si sviluppano cronologicamente in funzione al succedersi delle disposizioni di legge.

Riorganizzazione aziendale

La riduzione dei contributi e l'emergenza Covid hanno imposto alcune azioni di riorganizzazione. In particolare:

- La Direzione e la Segreteria Generale hanno assunto maggiori responsabilità dirette in quanto il Direttore Generale ha gestito ad interim:
 - il ruolo di CFO, coordinando la contabilità analitica e il controllo di gestione implementato nel corso dell'ultimo anno con ottimi risultati
 - il ruolo di responsabile amministrazione, coordinando la società esterna che fornisce la piattaforma di contabilità,

La gestione diretta di queste attività ha permesso una completa analisi critica del passato e di avere una efficienza/ efficacia contabile paragonabile a una performance azienda privata.

- Si è provveduto ad un contenimento dei costi fissi del personale, che rappresenta oltre il 50% dei costi attraverso le seguenti azioni:
 - sono state soppresse alcune funzioni mediante razionalizzazione interna e esternalizzazioni di servizi no core;

- sono stati prepensionati alcuni colleghi tecnici, sostituiti con ex studenti di Minoprio (RAL minore per minore anzianità e diversa collocazione contrattuale) garantendo un corretto turn-over.

Il Segretario Generale:

- svolge la funzione di Responsabile dell'area Formazione dopo la fuoriuscita del precedente Responsabile del Centro Formazione, dottoressa Anna Zottola,
- coordina il sistema Gestione Qualità ISO9001-2015,
- coordina le attività di Trasparenza e Anticorruzione e il relativo sito.
- supporta l'Organismo di Vigilanza e il collegato modello organizzativo ex L.231,
- riveste il ruolo di Responsabile dei Dati per gli aspetti GDPR-privacy.

Entrambe le figure apicali sono iscritte in ANAC nella figura di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in ottemperanza a quanto previsto dal DLgs 50/2016 Codice degli Appalti.

Deve essere inoltre rilevato che Fondazione Minoprio ITS è ente di diritto privato non a scopo di lucro, soggetto al controllo SIREG (Sistema Regionale Lombardo) e in quanto Fondazione senza scopo di lucro ha un limite inderogabile delle attività commerciali (non sviluppabili oltre il 20% del fatturato).

Il combinato disposto della riduzione del supporto economico dei Fondatori oltre che alle obiettive complessità e i limiti operativi istituzionali nella gestione, rende indispensabile esplorare nuovi filoni di sviluppo all'interno delle nostre aree di interesse.

Previsioni per l'esercizio in corso

La Direzione Generale nel corso dell'esercizio ha intrapreso una serie di iniziative propedeutiche allo sviluppo futuro dell'attività: In particolare:

- l'uso dei mezzi digitali di comunicazione (rimedio obbligato per l'erogazione della didattica a distanza) diviene occasione di potenziamento della attività di comunicazione della Fondazione: l'anno 2021-2022 vede una crescita delle iscrizioni alla scuola paritaria e professionale del 25% e l'iscrizione ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore di più di 60 unità.
- viene accreditata presso Regione Lombardia la sede di san Vittore Olona (MI) come sede secondaria dei Servizi al Lavoro;
- si perfeziona la collaborazione con una associazione che si occupa della disabilità per dedicare la donazione dell'immobile ricevuto in Cittiglio a uno scopo sociale;
- viene acquisito il patrimonio visivo e di competenza scientifica di EVK2 CNR estendendo all'ambiente, alle aree montane e alla green economy la mission della Fondazione;

- la ricerca applicata riprende la attiva partecipazione a progetti finanziati da Ministero, enti, fondazioni e università, nonché consulenze per enti locali e privati;
- viene avviata la collaborazione con un imprenditore privato per far nascere una start up nel campo della produzione e diffusione degli oli essenziali per uso nutraceutico;
- si ampliano gli affidamenti diretti per il mantenimento e la riqualificazione di parchi storici (ultima la convenzione per la riqualificazione e manutenzione di Villa Monastero a Varenna)

Con Regione Lombardia Direzione Generale Patrimonio, si sta progettando un ampliamento degli spazi didattici (soprattutto aule e mensa) per garantire l'accoglienza della popolazione studentesca in costante aumento.

Rimangono da verificare le possibili sinergie con enti di ricerca e altre istituzioni al fine di reperire risorse per favorire la crescita e lo sviluppo con le idonee competenze a costi competitivi.

Restano da definire alcune questioni normative come l'adeguamento della forma giuridica: non essendo ancora chiaro come affrontare le modifiche statutarie in merito all'iscrizione al Runt.

Di seguito si riporta il budget relativo alla Fondazione relativo al periodo 1 luglio 2021 - 30 giugno 2022 che presenta un sviluppo dell'attività tradizionale in tutte le sue componenti.

Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore									
Budget 2021	2021 -2022	preialità	preialità	nuovo contr	regione	2021 -2022	Supporto operativo di procedimenti a favore di regionale Lombardia		2021 -2022
							1° semestre	2° semestre	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.360.000 €	100.000 €	100.000 €	150.000 €	- €	2.710.000 €	50.000 €	250.000 €	3.010.000 €
CORRISPETTIVI	30.000 €					30.000 €			30.000 €
RICAVI ACCESSORI DI VENDITA	10.000 €					10.000 €			10.000 €
RICAVI DA PRESTAZIONI	2.320.000 €	100.000 €	100.000 €	150.000 €		2.670.000 €	50.000 €	250.000 €	2.970.000 €
Prestazione di Servizi Ricerca Applicata	250.000 €					250.000 €			250.000 €
Prestazione di servizi Affari Generali	- €					- €			- €
Prestazione di Servizi al Lavoro Formazione Extra	460.000 €					460.000 €			460.000 €
Prestazione di servizi Centro Formazione	1.300.000 €	100.000 €	100.000 €			1.500.000 €			1.500.000 €
Ricavi ITA	710.000 €					- €			- €
Ricavi IEFP	510.000 €					- €			- €
Ricavi IFTS	20.000 €			150.000 €		150.000 €			150.000 €
Ricavi ITS	60.000 €					- €			- €
Prestazione di servizi Attività di Divulgazione	250.000 €					250.000 €			250.000 €
CESSIONE PRODOTTI AGRICOLI	60.000 €					60.000 €			60.000 €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE RICAVI ES. PREC.	- €					- €			- €
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.205.000 €	- €	- €	- €	100.000 €	3.305.000 €	- €	- €	3.305.000 €
RIVALSA CONTRIBUTI DIVERSI	625.000 €					625.000 €			625.000 €
PROVENTI DIVERSI e CONTRIBUTI	2.580.000 €				100.000 €	2.680.000 €			2.680.000 €
legge 48	280.000 €					- €			- €
contributo Fondazione Cariplo	500.000 €					- €			- €
fitosanitario	700.000 €					- €			- €
altri contributi specifici corsi e formazione	1.100.000 €					- €			- €
PLUSVAL DA ALIENAZIONE CESPITI						- €			- €
COMPONENTI POSITIVI DA EVENTI STRAORD.	- €					- €			- €
CAPITALIZZAZIONI	- €					- €			- €
PROVENTI FINANZIARI	15.000 €					15.000 €			15.000 €
PROVENTI VARI DA CONTROLLATE	20.000 €					20.000 €			20.000 €
TOTALE RICAVI	5.600.000 €	100.000 €	100.000 €	150.000 €	100.000 €	6.050.000 €	50.000 €	250.000 €	6.350.000 €
VARIAZIONE RIMANENZE	- €					- €			- €
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.600.000 €	100.000 €	100.000 €	150.000 €	100.000 €	6.050.000 €	50.000 €	250.000 €	6.350.000 €
Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Sup									
Budget 2021									
COSTI									
ACQUISTI DI BENI	200.000 €					200.000 €	- €	- €	200.000 €
acquisti prodotti per produzione agricola	150.000 €					0			- €
acquisti diversi e piccola attrezz. Agricola	50.000 €					0			- €
ACQUISTI DI SERVIZI	650.000 €					650.000 €			650.000 €
SERVIZI PER LA PRODUZIONE	80.000 €					80.000 €			80.000 €
COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	65.000 €					65.000 €			65.000 €
COSTI PER UTENZE	235.000 €					235.000 €			235.000 €
telefoniche	30.000 €					30.000 €			30.000 €
energia	100.000 €					100.000 €			100.000 €
riscaldamento	100.000 €					100.000 €			100.000 €
acqua potabile	5.000 €					5.000 €			5.000 €
PULIZIA LOCALI	220.000 €					220.000 €			220.000 €
MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	30.000 €					30.000 €			30.000 €
MANUTENZIONE FABBRICATI	20.000 €					20.000 €			20.000 €
SOPRAVV. PASS. SERVIZI EV STR./ES. PREC.	- €					- €			- €
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	15.000 €					15.000 €			15.000 €
PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	525.000 €	- €	100.000 €	127.500 €		752.500 €	5.000 €	20.000 €	777.500 €
Consulenze amministrative e fiscali	100.000 €					100.000 €			100.000 €
Consulenze legali	20.000 €					20.000 €			20.000 €
Consulenze tecniche	100.000 €					100.000 €	5.000 €	20.000 €	125.000 €
Consulenze didattiche	250.000 €		100.000 €	127.500 €		477.500 €			477.500 €
Organi sociali	25.000 €					25.000 €			25.000 €
Altre consulenze e ricerca	30.000 €					30.000 €			30.000 €
SPESE AMMIN., COMM. E DI RAPPRESENTANZA	150.000 €					150.000 €	5.000 €	10.000 €	165.000 €
Pubblicità	25.000 €					25.000 €			25.000 €
Assicurazioni	75.000 €					75.000 €			75.000 €
Assistenza software	25.000 €					25.000 €			25.000 €
Smaltimento rifiuti	10.000 €					10.000 €			10.000 €
Altre spese generali	15.000 €					15.000 €	5.000 €	10.000 €	30.000 €
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	100.000 €					100.000 €	- €	- €	100.000 €
leasing autoveicoli	20.000 €					20.000 €			20.000 €
leasing macchinari	60.000 €					60.000 €			60.000 €
canoni software	20.000 €					20.000 €			20.000 €
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	3.200.000 €			200.000 €		3.400.000 €	30.000 €	90.000 €	3.520.000 €
Personale formazione	1.400.000 €					1.400.000 €			1.400.000 €
Centro Agricolo	350.000 €					350.000 €			350.000 €
Formazione extra	220.000 €					220.000 €			220.000 €
Personale ricerca	140.000 €					140.000 €			140.000 €
Personale divulgazione e comunicazione	150.000 €					150.000 €			150.000 €
Laboratorio fito	400.000 €					400.000 €			400.000 €
Personale amministrazione e affari generali	540.000 €					540.000 €	30.000 €	90.000 €	660.000 €
AMMORTAMENTI	250.000 €					200.000 €			200.000 €
ACCANTONAMENTI	50.000 €					100.000 €			100.000 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	50.000 €					50.000 €			50.000 €
ONERI FINANZIARI	150.000 €					150.000 €			150.000 €
ALTRI ACCANTONAMENTI E FONDI RISCHI	145.000 €					145.000 €			145.000 €
DOTAZIONE ITS	100.000 €					100.000 €			100.000 €
DOTAZIONE ODV	5.000 €					5.000 €			5.000 €
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10.000 €					10.000 €			10.000 €
						- €			- €
TOTALE COSTI	5.600.000 €	- €	100.000 €	327.500 €		6.027.500 €	40.000 €	120.000 €	6.187.500 €
						- €			- €
UTILE / PERDITA ESERCIZIO	- €					22.500 €	10.000 €	130.000 €	162.500 €

A corredo della presente relazione si presenta il Bilancio Sociale 2020-2021 stilato secondo i requisiti GRI previsti dal testo unico degli Enti del Terzo Settore.

Vertemate con Minoprio, 26 novembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Luca GALLI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabrizio Farisoglio



Fondazione Minoprio

Fondazione Minoprio - Viale Raimondi, 54 - 22070 Vertemate con Minoprio
Tel. 031 900224 - segreteria generale@fondazioneminoprio.it